

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"CARLO D'ARCO – ISABELLA D'ESTE"
MANTOVA**

**LICEO MUSICALE E COREUTICO
Sezione coreutica**

ESAME DI STATO CONCLUSIVO – A.S. 2021-2022

DOCUMENTO

DEL

CONSIGLIO DELLA CLASSE

5[^]AC

**LICEO MUSICALE E COREUTICO
Sezione coreutica**

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

2. PIANO DEGLI STUDI

3. OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

5. CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

6. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

7. ATTIVITA' SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO

8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

9. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE

10. SIMULAZIONI DI PRIMA E SECONDA PROVA D'ESAME E RELATIVE GRIGLIE DI VALUTAZIONE

11. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

12. ALLEGATI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE

IL CONSIGLIO DI CLASSE: componenti e firme

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il percorso del liceo musicale e coreutico, articolato nelle rispettive sezioni, è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e della danza e allo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali e coreutici sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- analizzare il movimento e le forme coreutiche nei loro principi costitutivi e padroneggiare la rispettiva terminologia;
- utilizzare a integrazione della tecnica principale, classica ovvero contemporanea, una seconda tecnica, contemporanea ovvero classica;
- saper interagire in modo costruttivo nell'ambito di esecuzioni collettive;
- focalizzare gli elementi costitutivi di linguaggi e stili differenti e saperne approntare un'analisi strutturale;
- conoscere il profilo storico della danza d'arte, anche nelle sue interazioni con la musica, e utilizzare categorie pertinenti nell'analisi delle differenti espressioni in campo coreutico;
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere coreutiche di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio coreutico.

Diploma: Liceo musicale e coreutico sezione coreutica.

2. PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE COREUTICA

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Storia dell'arte	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	594	594	594	594	594
Sezione musicale					
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Esecuzione e interpretazione***	99	99	66	66	66
Teoria, analisi e composizione***	99	99	99	99	99
Storia della musica	66	66	66	66	66
Laboratorio di musica d'insieme***	66	66	99	99	99
Tecnologie musicali***	66	66	66	66	66
<i>Totale ore</i>	462	462	462	462	462
Sezione coreutica					
Storia della danza			66	66	66
Storia della musica			33	33	33
Tecniche della danza	264	264	264	264	264
Laboratorio coreutico	132	132			
Laboratorio coreografico			99	99	99
Teoria e pratica musicale per la danza	66	66			
<i>Totale ore</i>	462	462	462	462	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1056	1056	1056	1056	1056

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Insegnamenti disciplinati secondo quanto previsto dall'articolo 13 comma 8.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Rimodulazione dell'orario scolastico relativamente all'emergenza sanitaria SARS-CoV-2

Come è noto, l'anno scolastico 2019/2020 a partire dal 26 febbraio e fino al termine delle attività didattiche la classe non ha svolto alcuna attività laboratoriali in presenza.

L'anno scolastico 2020/2021 si è caratterizzato per un andamento tutto sommato continuativo della didattica digitale integrata (DDI) a partire dalla fine di ottobre 2020; le ordinanze ministeriali hanno tuttavia sempre consentito la possibilità di svolgere in presenza le attività laboratoriali privilegiando in questo caso le discipline di indirizzo. Durante le settimane di DDI al 100%, per le discipline caratterizzanti che richiedono un notevole coinvolgimento fisico-motorio (Tecniche della danza classica e contemporanea, Laboratorio coreografico), anche e soprattutto per non aggravare l'emergenza sanitaria in atto, l'attività pratica è stata interamente sostituita con la proposta di analisi

stilistica e teorica di variazioni ballettistiche di repertorio e coreografie/opere degli autori del Novecento appartenenti alla Modern e Post Modern dance.

Durante l'anno scolastico 2021/2022, l'emergenza sanitaria ci ha permesso di mantenere lezioni sempre in presenza ma queste non sono riuscite a "recuperare" interamente capacità e programmi penalizzati nei due anni precedenti, soprattutto nelle discipline di indirizzo che necessitano di costanza e assiduità degli allenamenti (assenti nei periodi di DDI). Nonostante questo la classe si è dimostrata sempre disponibile alla collaborazione e alle attività proposte. Inoltre, l'attività didattica ha subito non pochi rallentamenti di programma dovuti alla malattia spesso prolungata di alcuni docenti e di alcuni studenti.

3. OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Premessa sull'emergenza sanitaria in atto del SARS-CoV-2

Ogni docente della classe, per quanto di propria competenza, ha provveduto alla rimodulazione in itinere della programmazione iniziale, ridefinendo di conseguenza gli obiettivi relativamente alla semplificazione delle consegne e alle modalità di verifica. Sono state comunque adottate le opportune strategie didattiche mirate alla valorizzazione delle eccellenze.

Si riportano gli obiettivi formativi approvati dal Consiglio di Classe all'inizio dell'anno scolastico:

Obiettivi formativi

L'alunno/a:

- rispetta le regole stabilite nel *Patto formativo* e nel *Regolamento di Istituto*;
- rispetta le disposizioni e mette in atto ogni misura preventiva come da *Disciplinare informativo* e secondo quanto definito dal *Patto di corresponsabilità educativa* riguardanti il Covid-19;
- mantiene comportamenti ispirati al senso di responsabilità verso di sé e verso gli altri, al rispetto dei valori del dialogo e del pluralismo, della libertà, della tolleranza;
- partecipa attivamente alle attività didattiche in presenza e in remoto, portando il proprio personale contributo alla discussione e si mostra disponibile alla collaborazione con i compagni e con i docenti;
- acquisisce una progressiva consapevolezza delle proprie capacità, delle proprie attitudini e dei propri punti di debolezza, anche ai fini dell'autovalutazione;
- rispetta le consegne ed è puntuale nell'assolvere gli impegni assunti;
- mostra curiosità e interesse nei confronti delle attività culturali, anche extracurricolari, che l'Istituto propone;
- si impegna a praticare la raccolta differenziata, rispettando il regolamento relativo, e a limitare gli sprechi di risorse energetiche.

Obiettivi cognitivi e operativi

L'alunno/a:

- sa utilizzare diverse fonti di informazioni (libri di testo, strumenti multimediali, internet, ecc.), per gli scopi dello studio e della ricerca;
- seleziona le informazioni pertinenti, le organizza e le rielabora in modo autonomo;
- consolida le proprie capacità di comprensione e di produzione di testi verbali e non verbali, anche argomentativi;
- si esprime in modo corretto sul piano ortografico, sintattico e morfologico;
- consolida la propria padronanza del lessico specifico di ciascuna disciplina e amplia ulteriormente il proprio bagaglio lessicale e linguistico;

- sa esprimersi in modo progressivamente più complesso in lingua straniera (inglese), usando correttamente strutture e modalità espressive;
- applica correttamente le procedure e le tecniche apprese in contesti noti e nuovi;
- affina le proprie capacità di analisi, di sintesi e di risoluzione dei problemi;
- istituisce delle relazioni tra fatti o fenomeni, relativi ad ambiti diversi della vita dell'uomo (letteratura, arte, cultura), anche in una prospettiva pluridisciplinare;

4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Classe 3[^] - Alunni iscritti: 16

ammessi alla classe 4[^]: 15

Classe 4[^] - Alunni iscritti: 14 (di cui 1 all'estero)

ammessi alla classe 5[^]: 13

Classe 5[^] - Alunni iscritti: 15

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Modifiche dalla 4[^] alla 5[^]: Filosofia, Storia, Tecniche della danza classica, laboratorio coreografico (indirizzo classico) e storia della danza

Modifiche dalla 3[^] alla 4[^]: Filosofia, Storia della danza, Tecniche della danza classica (indirizzo contemporaneo), Tecniche della danza contemporanea (indirizzo classico)

La classe risulta nel complesso abbastanza omogenea per:

- senso di responsabilità
- impegno
- interesse
- partecipazione al dialogo educativo
- abilità di base

Il rapporto tra alunni e docenti è nel complesso rispettoso dei ruoli e improntato alla collaborazione nel dialogo educativo.

Il rapporto fra gli alunni è stato improntato alla correttezza e al rispetto reciproco.

Il comportamento della classe è stato generalmente corretto e rispettoso del regolamento scolastico.

Gli Obiettivi stabiliti dal Consiglio di classe all'inizio dell'a.s. (e sopra richiamati) sono stati raggiunti da parte degli allievi ad un livello complessivamente discreto, ma con modalità e in tempi diversi da parte di ciascun allievo, in ragione della marcata eterogeneità della classe in termini di preparazione di base, attitudini individuali, interesse e motivazione allo studio. Pertanto i risultati dell'apprendimento – in termini di conoscenze, abilità e competenze maturate – sono caratterizzati da una divaricazione tra un gruppo di allieve che ha raggiunto livelli buoni/ottimi in molte discipline ed un gruppo di allieve che solo in alcune discipline ha conseguito risultati sufficienti o più che sufficienti, non riuscendo, in altre discipline, a raggiungere pienamente gli obiettivi prefissati. Per gli allievi con DSA – per i quali è stato redatto PDP secondo la normativa vigente – la valutazione dei risultati dell'apprendimento è stata effettuata in relazione alle metodologie adottate, ai contenuti e alle strategie didattiche previste nei PDP di ogni allievo.

5. CRITERI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

La misurazione del profitto è stata effettuata attraverso una serie di prove:

- prove pratiche
- lavoro di gruppo
- letture e discussione di testi
- questionari
- prove strutturate o semi-strutturate
- prove scritte
- prove orali

INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE

Voto/10	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Non riesce ad orientarsi anche se guidato	Nessuna	Nessuna
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate.	Nessuna
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori	Compie sintesi scorrette
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali.	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici
6	Abbastanza complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto.	Rielabora sufficientemente le informazioni
7	Complete; se guidato sa approfondire	Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza ed applica le conoscenze a problemi semplici	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici
8	Complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato.	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile
9	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo.	Rielabora in modo corretto e completo
10	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite, e individua correlazioni precise	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo

Come elementi di valutazione sono stati considerati:

- profitto
- impegno profuso
- partecipazione al dialogo educativo
- assiduità nella frequenza
- progressi rispetto al livello di partenza

- conoscenze e competenze acquisite
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite
- capacità di collegare nell'argomentazione le conoscenze acquisite
- sviluppo della personalità e della formazione umana
- sviluppo del senso di responsabilità
- attività integrative e complementari
- comportamento durante il periodo di permanenza e non nella sede scolastica, come da prospetto sotto indicato.

Attribuzione del voto di condotta

Ai sensi della Legge 30/10/2008 n. 169 art. 2, del D.M. n. 5 del 16/01/2009 e del D. Lgs n.62 del 13/04/2017, il Collegio Docenti, al fine di garantire uniformità nelle decisioni, invita i Consigli di Classe a giudicare il comportamento degli allievi tenendo conto di questi indicatori:

- interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica
- collaborazione con i docenti, solidarietà con i compagni, rispetto del personale non docente
- cura delle cose e dell'ambiente
- puntualità e costanza nell'assolvimento degli impegni a casa e a scuola
- rispetto delle norme d'istituto

Ciascun Consiglio di Classe, su proposta del coordinatore di classe, attribuisce collegialmente ad ogni allievo il voto di condotta in base alla maggiore coerenza con uno dei seguenti profili:

voto 10: vivo interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, convinta osservanza del regolamento scolastico.

voto 9: buon interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica nei suoi vari aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, osservanza del regolamento scolastico.

voto 8: discreto interesse e partecipazione attiva alle lezioni, ruolo generalmente propositivo e collaborativo all'interno della classe, costante adempimento dei doveri scolastici, equilibrio nei rapporti interpersonali, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

voto 7: sufficiente interesse per le lezioni, ruolo generalmente positivo all'interno della classe, selettiva disponibilità a collaborare, correttezza nei rapporti interpersonali, adempimento normalmente puntuale dei doveri scolastici, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

voto 6: limitato interesse per le discipline, presenza in classe non sempre costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza, occasionale scorrettezza nei rapporti interpersonali, svolgimento poco puntuale dei compiti assegnati, frequenti ritardi e assenze non suffragate da adeguata documentazione, infrazioni lievi alle norme d'istituto. *Questo voto è attribuito in presenza di comportamenti impropri documentati da note scritte sul registro di classe e/o altri provvedimenti disciplinari.*

voto 5 o inferiore a 5: disinteresse per le varie discipline e frequente disturbo dell'attività didattica, funzione negativa all'interno della classe, episodi di mancanza di rispetto nei confronti di coetanei e adulti, ripetuti comportamenti scorretti, gravissime infrazioni alle norme d'istituto. *Questo voto viene attribuito solo se preceduto da gravi provvedimenti disciplinari (almeno un provvedimento di sospensione o sanzione di natura educativa e riparatoria) e da numerose note disciplinari assegnate da più docenti sul registro di classe e se, "successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, l'allievo non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del Decreto" (n. 5 del 16/01/2009). Dei provvedimenti disciplinari è sempre stata informata la famiglia.*

6. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Il punteggio per il credito scolastico viene attribuito sulla base delle indicazioni ministeriali contenute nel D.Lgs 62 del 13/04/2017 e poi convertito in cinquantésimi sulla base della Tabella 1 dell'Allegato C dell'Ordinanza Ministeriale del 14/03/22.

Il Consiglio di Classe, nell'attribuzione del credito, e comunque all'interno della banda individuata per media, può tener conto di esperienze qualificate, serie e continuative, debitamente documentate, coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del corso di studi. Tali esperienze devono essere effettuate al di fuori della scuola, in ambiti e settori della società legati alla formazione della persona, alla crescita umana, civile e culturale, alla formazione professionale, al lavoro, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione e allo sport.

Il Consiglio di Classe terrà anche conto della valutazione dei "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento".

7. ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO

Attività di ampliamento dell'offerta formativa: visite guidate, viaggio d'istruzione, incontri con esperti, progetti e manifestazioni culturali: tutte le attività sono elencate nei paragrafi sottostanti dedicati ai P.C.T.O., percorsi di Cittadinanza e Costituzione ed Educazione Civica.

La classe ha svolto le seguenti attività:

11 aprile 2022: Incontro con Christian Fagetti (Primo Ballerino della Scala di Milano) e Stefania Ballone (ballerina del Corpo di Ballo e Coreografa della Scala di Milano)

23 aprile 2022: la classe si è recata a Verona, dove durante la mattinata i ragazzi hanno potuto ammirare e visitare tutti i luoghi di interesse e caratteristici della città. Nel pomeriggio la classe si è recata presso la scuola di danza "Il Balletto di Verona" nella quale hanno avuto l'opportunità di effettuare lezione con il direttore della scuola Eriberto Verardi, arricchendo il loro bagaglio artistico e tecnico. Inoltre successivamente alla lezione, i ragazzi hanno assistito alle prove degli allievi del balletto, che si sono cimentati in diverse variazioni tratte dal repertorio classico, questa è stata un'opportunità per i ragazzi di conoscere maggiormente il repertorio classico.

29 marzo 2022: la classe ha assistito alla rappresentazione de "La locandiera" al Teatro Ariston

In orario curricolare sono state svolte attività di recupero nelle parti di programma in cui si sono rilevate criticità.

In orario extracurricolare sono stati svolti i seguenti IDEI:

primo quadrimestre:

4 ore di matematica e fisica (prof.ssa Martino)

2 ore di taliano (prof.ssa Sacchi)

2 ore di inglese (prof.ssa Astarita)

secondo quadrimestre:

3 ore di matematica e fisica (prof.ssa Martino)

3 ore di taliano (prof.ssa Sacchi)

2 ore di inglese (prof.ssa Astarita)

2 ore di tecniche della danza classica (prof.ssa Rasulo)

8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (d'ora in poi P.C.T.O.), ex progetto di alternanza scuola lavoro, iniziati nel terzo anno del curriculum di studio, hanno trovato la loro naturale conclusione nella classe quinta. Le possibilità ed occasioni performative che l'indirizzo stesso offre sono molteplici in termini di "ore interne": è, infatti, considerata attività appartenente ai P.C.T.O. ogni esperienza performativa che comporta prove di preparazione, prove generali e messa in scena in quanto gli studenti apprendono competenze in situazioni che simulano quelle di un contesto professionale e si misurano con un pubblico reale. Il PTOF inoltre prevedrebbe 25 ore con un ente esterno: per quanto riguarda i licei coreutici generalmente le scuole organizzano stage, seminari e laboratori che spesso hanno dei costi e di cui è necessario valutare la fattibilità. Spesso, per ridurre le spese, le attività sopra descritte si fanno coincidere con i viaggi d'istruzione e/o si chiede un contributo alle famiglie per poter realizzare attività seminariali. Sono tuttavia esperienze che non solo ampliano l'offerta formativa, ma che si rendono fondamentali in un percorso focalizzato sull'arte performativa.

Sintesi del percorso svolto nel triennio 2019 / 2022

classe 3[^]: tot 63 ore

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' <i>(Project work, seminari, ciclo di incontri, visite aziendali, manifestazioni, corso sulla sicurezza, prove esperte, relazione finale, colloquio finale sul percorso ASL, attività/moduli del Consiglio di Classe...)</i>	Data	N. ore	Docenti (docenti di sorveglianza o responsabili dell'attività)
C'ERA UNA VOLTA LO SCHIACCIANOCI	19-26 NOVEMBRE, 3-10-16-17-18-19 DICEMBRE 2019	33	POSSIDENTE PALOMBINO
VOLTA MANTOVANA	26 NOVEMBRE, 2-4 DICEMBRE 2019	11	POSSIDENTE
TEATRO DAL VERME	29 OTTOBRE, 5-12-19-24 NOVEMBRE 2019	19	POSSIDENTE

classe 4[^]: tot 34 ore

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' <i>(Project work, seminari, ciclo di incontri, visite aziendali, manifestazioni, corso sulla sicurezza, prove esperte, relazione finale, colloquio finale sul percorso ASL, attività/moduli del Consiglio di Classe...)</i>	Data	N. ore	Docenti (docenti di sorveglianza o responsabili dell'attività)
CREO, EDUCO E DANZO	16/04, 19/04, 22,23/04, 26/04, 29, 30/04, 03/05, 06, 07/05, 10, 11/05, 14/05	34	POSSIDENTE, PALOMBINO, RASULO, CICU, MARRAZZO, TONDI, COLOMBAROLLI, CURRELI, GORETTI, SANNA

classe 5[^]: tot 74 ore

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' <i>(Project work, seminari, ciclo di incontri, visite aziendali, manifestazioni, corso sulla sicurezza, prove esperte, relazione finale, colloquio finale sul percorso ASL, attività/moduli del Consiglio di Classe...)</i>	Data	N. ore	Docenti (docenti di sorveglianza o responsabili dell'attività)
"DANZALAMENTE" - PROVE ED ESIBIZIONE PRESSO PALAZZO SAN SEBASTIANO.	8 ottobre 2021	14 ore	Possidente Gianluca, Rasulo Gabriella, Marrazzo Maria Grazia
"ALICE" - PROVE E SPETTACOLO PRESSO TEATRO ARISTON.	16 dicembre 2021	30 ore	Possidente, Rasulo
CONCORSO AGLIANA DANZA - PROVE E RIPRESE VIDEO PRESSO TEATRO STUDIO SANT'ORSOLA.	22 Febbraio 2022	5 ore	Possidente
FESTIVAL DANZAREMANTOVA - PROVE, PERFORMANCE E PARTECIPAZIONE AL FESTIVAL.*	2, 4, 7 maggio 2022	18 ore	Possidente
ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO "JOB E ORIENTA" A VERONA	25 novembre 2021	5 ore	Pietrini
ORIENTAMENTO CON "ARTICHOKE FORMAZIONE DANZA"	9 maggio 2022	2 ore	Possidente, Rasulo

*Il 2 maggio la classe ha svolto una masterclass-laboratorio (P.C.T.O.) con la danzatrice e coreografa Elisa Pagani della DNA Dance Company.

*Il 4 maggio, la classe ha svolto una masterclass-laboratorio (P.C.T.O.) con la danzatrice e coreografa Romina Zangirolami

Risultati generali attesi dai percorsi

- offrire agli studenti la possibilità di applicare i contenuti appresi a scuola, grazie ad un periodo di lavoro in contesti professionali;
- favorire l'integrazione di saperi e culture diverse per consentire un primo approccio degli allievi con la realtà lavorativa;
- costituire un ponte con il mercato del lavoro, per favorire in futuro l'inclusione e la prospettiva di sbocchi occupazionali;
- verificare che le scelte operate dal dipartimento nella programmazione delle attività didattiche soddisfino le reali competenze richieste in ambito professionale.

Modalità di certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze avviene sulla base degli elementi di giudizio forniti dal tutor scolastico e discussi dal C.d.C.

Tali valutazioni hanno accertato l'acquisizione da parte dello studente delle seguenti competenze:

- Competenze sociali e comunicative

(Saper interagire con tutti i soggetti coinvolti in situazioni di lavoro; Saper riconoscere le finalità degli interventi degli operatori; Saper comunicare efficacemente la propria esperienza di stage tramite una presentazione multimediale o scritta chiara ed accessibile)

- Competenze di realizzazione/gestionali

(Capacità di inserimento nel contesto lavorativo; Capacità di cogliere la complessità dei problemi; Capacità di affrontare i problemi e di tentare una soluzione; Capacità di rispettare le consegne affidate nei tempi necessari; Capacità di reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito)

- Competenze motivazionali

(Livello di interesse e partecipazione; interesse ad approfondire le problematiche affrontate; Capacità di operare approfondimenti e riflessioni sulla propria esperienza)

- Competenze cognitive (Capacità di integrare conoscenze scolastiche con l'esperienza lavorativa e performativa)

9. CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti le seguenti attività di ed. civica sulla base di un confronto sui bisogni della classe e sui nuclei tematici previsti dal curriculum trasversale.

Vengono riassunti nella seguente tabella:

N. °	MODULI	OBIETTIVI		CONTRIBUTI DISCIPLINARI SPECIFICI
		CONOSCENZE	COMPETENZE	
1	COSTITUZIONE Diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà	<ul style="list-style-type: none"> • carta costituzionale italiana • ordinamento e competenze dello stato, delle regioni, degli enti territoriali, delle autonomie locali e delle organizzazioni internazionali e sovranazionali • principali forme di governo • sviluppo storico dell'unione europea e delle nazioni unite • dichiarazione universale dei diritti umani • storia della bandiera e dell'inno nazionale • lo sviluppo storico del concetto di democrazia e di rappresentanza • regolamenti e organi collegiali scolastici • educazione stradale • conoscere le principali associazioni di contrasto alla criminalità organizzata, con riferimento al territorio nazionale 	<ul style="list-style-type: none"> • conoscere ed essere consapevole dei diritti e dei doveri dello studente nella scuola e nella comunità • conoscere ed essere consapevole dei diritti e dei doveri che regolano la vita del cittadino italiano ed europeo • orientarsi in modo consapevole e comprendere le dinamiche e le regole del mondo del lavoro • esercitare il proprio elettorato attivo e passivo in modo responsabile • saper riconoscere le problematiche etiche sottese alle scelte economiche • promuovere principi, valori e atteggiamenti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie • partecipazione degli studenti agli organi collegiali scolastici 	<p>COREUTICO: I DIRITTI DEI LAVORATORI DELLO SPETTACOLO.</p> <p>STORIA DELL'ARTE: LE FORME DELL'AUTORITRATTO</p> <p>STORIA: LA CITTADINANZA TOTALITARIA / IL REFERENDUM ISTITUZIONALE DEL 1946, ASSEMBLEA COSTITUENTE, GLI ARTICOLI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA</p> <p>STORIA DELLA MUSICA: MUSICA E REGIMI/ IL DIALOGO CULTURALE IN MUSICA.</p> <p>FILOSOFIA: FILOSOFIA DELLE POLITICHE: GIUSNATURALISMO, CONTRATTUALISMO, LIBERALISMO, STATO ETICO. DIBATTITO SUI TOTALITARISMI.</p> <p>I.R.C. : ETICA E BIOETICA CHE COS'È LA BIOETICA? SIGNIFICATO E IMPLICANZE MODELLI DI BIOETICA: LE DIVERSE QUESTIONI BIOETICHE - LA MIA VITA IN TE: PROGETTO SUL DONO (SANGUE, MIDOLLO, ORGANI, CELLULE EMPOIETICHE).</p> <p>ITALIANO: LA DIFFERENZA DI GENERE.</p>

2	<p align="center">SVILUPPO SOSTENIBILE Educazione ambientale, tutela del patrimonio e del territorio, diritto alla salute, benessere della persona</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi Agenda 2030 • Le principali Convenzioni sui diritti umani • Tutela del patrimonio ambientale: raccolta differenziata, cambiamento climatico, consapevolezza emergenza idrica, risparmio energetico, città e comunità sostenibili • Conoscere azioni, enti e tecniche per la valorizzazione per la tutela del patrimonio artistico • Educazione alla salute e al benessere psico-fisico: educazione alimentare, contrasto al fumo, all'alcool e alle dipendenze, i benefici del movimento • Contrasto alle varie forme di inquinamento • Problematiche legate alla povertà e alla fame nel mondo • Parità di genere • Lotta alle disuguaglianze socio-culturali ed economiche e dignità del lavoro • Industria, Innovazione e Infrastrutture • Normativa sulla sicurezza e i regolamenti scolastici in vigore all'interno dell'istituto • I dispositivi di sicurezza in relazione alla pandemia da Covid 19 • L'impegno in ambito socio-sanitario: dal volontariato al servizio civile 	<ul style="list-style-type: none"> • Essere cittadini consapevoli e responsabili rispetto alle problematiche inerenti alla sostenibilità ambientale • Partecipare al dibattito culturale • Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo assumendo il principio di responsabilità • Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive • Partecipare alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi indicati nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile • Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese • Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni • Assumere atteggiamenti responsabili in materia di salute individuale e collettiva • Assumere comportamenti eco-sostenibili sia all'interno che all'esterno della scuola • Esercitare la cittadinanza attiva in termini di impegno personale nel volontariato e nei progetti della scuola 	<p>COREUTICO: MENS SANA IN CORPORE SANO: LE INSIDIE DEI DISTURBI ALIMENTARI</p> <p>FISICA: ENERGIE: FORME DI ENERGIA, TRASFORMAZIONI DI ENERGIA, RISPARMIO ENERGETICO ED ENERGIE RINNOVABILI.</p>
3	<p align="center">CITTADINANZA DIGITALE Diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper accedere all'informazione online, effettuare ricerche online, localizzare l'informazione rilevante, selezionare in modo efficace le risorse, navigare tra diverse fonti online • Utilizzare diversi dispositivi digitali e relative applicazioni • Usare le tecnologie e i media per lavori in gruppo • Saper modificare, selezionare ed integrare risorse esistenti per creare conoscenze, contenuti nuovi e originali • Conoscere le norme relative al diritto d'autore e le licenze alle informazioni e contenuti • Conoscere i rischi e le minacce in rete • Essere in grado di proteggere se stessi e gli altri da possibili pericoli in rete • Saper creare, modificare e gestire una o più identità digitali • Conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali • Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali • La globalizzazione in tutte le sue dimensioni: aspetti positivi e negativi 	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza, coerenza e consapevolezza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica • Conoscere e saper operare in maniera consapevole all'interno del Web, valutando rischi e opportunità • Sviluppare consapevolezza dei rischi legati alle possibili dipendenze dal mezzo tecnologico, che mettano a rischio il benessere psico-fisico della persona • Saper analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali • Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitale appropriati per un determinato contesto • Essere in grado di informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati • Saper utilizzare le nuove tecnologie in modo responsabile e creativo, anche come opportunità di crescita personale • Essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono; rispettare i dati, le identità altrui, saper condividere informazioni personali 	<p>COREUTICO: LA BUONA COMUNICAZIONE: LE TECNOLOGIE DIGITALI COME RISORSE COMUNICATIVE, PERFORMATIVE E RELAZIONALI.</p> <p>MATEMATICA: LETTURA DEI GRAFICI. TIPO DI DISTORSIONE DEI DATI.</p>

10. SIMULAZIONI DI PRIMA E SECONDA PROVA D'ESAME E RELATIVE GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Il C.d.C. ha ritenuto opportuno, nell'ambito dell'autonomia didattica prevista dalla normativa, somministrare agli studenti:

n. 1 simulazione della prima prova il 28 aprile 2022

n. 1 simulazione della seconda prova (solo la parte relativa alle attività del primo giorno -vd descrizione riportata in seguito) il 6 maggio 2022

Vengono di seguito presentati i testi delle prove assegnate agli studenti e le griglie di valutazione utilizzate per la correzione della prima prova scritta, della seconda prova scritta e dell'orale.

Simulazione d'Istituto della prima prova dell'Esame di Stato A.S. 2021-22 ITALIANO

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

TRACCIA 1

Giovanni Pascoli, *Tra il dolore e la gioia*, da *Myricae* (1891- 1900)

La poesia appartiene alla raccolta poetica Myricae che consta di 156 componimenti nell'edizione finale del 1900. Il titolo letteralmente significa "tamerici" ed è tratto da un verso delle Bucoliche di Virgilio "Non omnes iuvant arbusta umilesque myricae" (Non a tutti piacciono gli arbusti e le umili tamerici).

Vidi il mio sogno sopra il monte in cima;
era una striscia pallida; co' suoi
boschi d'un verde quale mai né prima
vidi né poi. 4

Prima, il sonante nembo¹ coi velari²,
tutto ascondeva, delle nubi nere:
poi, tutto il sole disvelò del pari
bello a vedere. 8

Ma quel mio sogno al raggio d'un'aurora
nuova m'apparve e sparve in un baleno,
che il ciel non era torbo³ più né ancora
tutto sereno. 12

Comprensione e analisi

1. Individua i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Tra il dolore e la gioia» si collega al resto del componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Individua con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Il termine "sogno", ricorrente nella prima e nell'ultima strofa a che cosa allude?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1 nembo: fitta nuvolaglia

2 velari: tendaggi

3 torbo: forma toscana per "torbido"

Interpretazione

“Tra il dolore e la gioia”, richiama, anche nelle scelte lessicali e foniche, altri componimenti letti e commentati in classe. Collega questo testo alle altre poesie pascoliane che conosci per fare emergere la visione della natura del poeta. Oppure parla, più in generale, di come i poeti decadenti considerano la natura, secondo le loro diverse sensibilità.

TRACCIA 2

Italo Calvino, *Esattezza*, da *Lezioni americane* (1988)

Calvino era stato invitato dall'università di Harvard per un ciclo di lezioni, previsto per l'autunno del 1985, che avrebbe dovuto riguardare sei “valori” della letteratura considerati importanti per il nuovo millennio. Lo scrittore però morì improvvisamente prima di poter tenere le lezioni e i suoi appunti (Leggerezza, Rapidità, Esattezza, Visibilità, Molteplicità; la sesta, Coerenza, compare solo come progetto) furono raccolti in un libro che apparve postumo nel 1988.

[...] Esattezza vuol dire per me soprattutto tre cose:

- 1) un disegno ben definito e ben calcolato;
- 2) l'evocazione di immagini visuali nitide, incisive, memorabili; [...]
- 3) un linguaggio il più preciso possibile come lessico e come resa delle sfumature del pensiero e dell'immaginazione.

Perché sento il bisogno di difendere dei valori che a molti potranno sembrare ovvi? Credo che la mia prima spinta venga da una mia ipersensibilità o allergia: mi sembra che il linguaggio venga sempre usato in modo approssimativo, casuale, sbadato, e ne provo un fastidio intollerabile. Non si creda che questa mia reazione corrisponda a un'intolleranza per il prossimo: il fastidio peggiore lo provo sentendo parlare me stesso. Per questo cerco di parlare il meno possibile, e se preferisco scrivere è perché scrivendo posso correggere ogni frase tante volte quanto è necessario per arrivare non dico a essere soddisfatto delle mie parole, ma almeno a eliminare le ragioni d'insoddisfazione di cui posso rendermi conto. La letteratura – dico la letteratura che risponde a queste esigenze – è la Terra Promessa in cui il linguaggio diventa quello che veramente dovrebbe essere.

Alle volte mi sembra che un'epidemia pestilenziale abbia colpito l'umanità nella facoltà che più la caratterizza, cioè l'uso della parola, una peste del linguaggio che si manifesta come perdita di forza conoscitiva e di immediatezza, come automatismo che tende a livellare l'espressione sulle formule più generiche, anonime, astratte, a diluire i significati, a smussare le punte espressive, a spegnere ogni scintilla che sprizzi dallo scontro delle parole con nuove circostanze.

Non m'interessa qui chiedermi se le origini di quest'epidemia siano da ricercare nella politica, nell'ideologia, nell'uniformità burocratica, nell'omogeneizzazione dei mass-media, nella diffusione scolastica della media cultura. Quel che mi interessa sono le possibilità di salute. La letteratura (e forse solo la letteratura) può creare degli anticorpi che contrastino l'espandersi della peste del linguaggio. [...]

Il mio disagio è per la perdita di forma che constato nella vita, e a cui cerco d'opporre l'unica difesa che riesco a concepire: un'idea della letteratura. [...]

(da Italo Calvino, *Esattezza*, in *Lezioni americane*, Milano, Garzanti 1988)

Comprensione e analisi

1. Individua il tema di fondo del brano e la tesi dell'autore al riguardo.
2. In che cosa consiste la “peste del linguaggio”? Perché viene richiamata proprio la peste e non un'altra malattia?
3. Nel testo ci sono varie parole ed espressioni figurate che rinviano al campo semantico della medicina: individuale e spiegate il significato figurato a cui si riferisce l'autore (allergia = forte reazione di fastidio di fronte all'uso inadeguato del linguaggio che l'autore riscontra nel mondo che lo circonda). Quale effetto ha (sul piano stilistico) il ricorso a questo campo semantico?
4. Perché, secondo Calvino, la letteratura ha un ruolo importante nella ricerca di salvezza dalla “peste del linguaggio”?
5. Che cosa accomuna la letteratura e la Terra Promessa?
6. Quale significato daresti al concetto di “perdita di forma”?

Approfondimento

Nella società attuale molti considerano la nostra lingua affetta da nuove forme di “malattia” e “contaminazione”: quali caratteristiche presentano, in quali ambiti risultano più evidenti, per quali motivi? Esponi il tuo punto di vista sull'argomento e prospetta soluzioni possibili per arginare questo fenomeno che porta all'impoverimento del linguaggio e alla difficoltà di esprimere con chiarezza il proprio pensiero.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

TRACCIA 1

In questo saggio, tratto da un libro del 2009, il filosofo Remo Bodei riflette sul valore delle cose e affronta in termini filosofici la questione del consumismo.

Si possono togliere o aggiungere significati alle cose, ma le si può anche caricare di valore in misura eccessiva, quasi a ipercompensare altre perdite, analogamente a quanto avviene nel freudiano «lavoro del lutto». Cosa abbiamo perduto nella nostra civiltà e nella nostra vita per riversarci con tanta foga sulle merci? Quale vuoto, eventualmente, esse ricoprono? È proprio vero che nelle società dominate dal mercato e dall'«individualismo possessivo» [...] il nostro rapporto con il mondo delle cose ha assunto un significato più alto di quello tra uomini? [...] Le merci ci condizionano in maniera tale da occupare il primo posto nei nostri interessi? Se il senso della proprietà o dell'attaccamento agli oggetti è sempre esistito, sia pure con modalità diverse, che cosa differenzia oggi la nostra relazione con ciò di cui ci appropriamo? Cosa distingue un Mastro Don Gesualdo del passato da un nostro contemporaneo ossessionato dallo shopping?

Non è facile cogliere il fenomeno del consumismo nelle sue molteplici sfaccettature senza sbarazzarsi del velo del moralismo. In termini filosofici, un punto di vista più vantaggioso da cui esaminare il problema consiste nel considerarlo, geneticamente, come risultato dell'abolizione dei limiti tradizionalmente imposti dalla penuria alla piena soddisfazione di bisogni e desideri a lungo repressi.

A partire da più di un secolo e mezzo [...], il mondo è segnato dal ruolo preminente del consumo nell'economia, nella società e nella psicologia individuale. I bassi prezzi unitari delle merci, la possibilità di restituirle a determinate condizioni, il pagamento rateale provocano a ondate successive la «proliferazione del superfluo» e la «democratizzazione del lusso». [...]

Nel nostro stile di vita vi è, tuttavia, qualcosa di più rispetto a quella rimozione dei freni al consumo che – a partire dagli anni Venti del secolo scorso – si è rapidamente diffusa, dapprima negli Stati Uniti e, in seguito, in altri Paesi e continenti. Si tratta della bulimia acquisitiva, dell'esagerata inclinazione a soddisfare esigenze e bisogni sostanzialmente superflui. La relativa abbondanza di merci ha indotto gli individui a sfondare le plurimillennarie barriere imposte dalla scarsità, provocando, secondo alcuni critici, una preoccupante regressione della civiltà a stadi primitivi: «Gli oggetti non costituiscono né una flora né una fauna. Tuttavia danno l'impressione di una vegetazione proliferante e di una giungla, dove il nuovo uomo selvaggio dei tempi moderni fatica a ritrovare i riflessi della civiltà» [...]. Dato che gli oggetti partecipano direttamente alla costruzione dell'individualità, tale regressione sembra contribuire a una grave perdita di autenticità delle persone, presentate nelle odierne società come incapaci di andare al di là del proprio desiderio di inglobare il mondo degli oggetti [...]. Si estinguerebbe, in tal modo, l'impulso degli individui a educarsi al meglio: «Non più trascendenza, non più finalità, non più obiettivo: ciò che caratterizza questa società è l'assenza di "riflessione", di prospettiva su se stessa» [...].

Ammettendo che il consumismo produca effetti complessivamente nefasti, se ne può e se ne deve uscire? Dato che nella nostra struttura economica se non si consuma, non si produce, e, se non si produce, il sistema fallisce, è evidente che il consumo è inseparabile dall'intero ciclo economico. Per questo, sebbene le crisi finanziarie ed energetiche in corso modifichino forse i comportamenti collettivi, l'eliminazione delle pratiche legate al consumismo [...] risulta ardua e lunga. Implica sia l'indebolimento e, al limite, il disfacimento dell'attuale modo di produzione, sia la penosa riconversione di centinaia di milioni di individui a stili di vita a cui si erano, storicamente, abituati da poco e con evidente piacere.

Questo a livello sociale. A livello individuale, il consumo di merci oltre la stretta necessità della soddisfazione dei bisogni primari comporta, di per sé, una secca perdita di realtà e una radicale banalizzazione dell'esistenza, privata della forza di trascendersi e di rinnovarsi? Non tutto ci induce ad accettare scenari catastrofici. [...] Vale la pena ricordare che esistono «zone di resistenza, nicchie, percorsi secondari» in cui gli oggetti resistono alla mercificazione e che si danno simboli, non obbligatoriamente derivanti dalla pubblicità, i quali «mostrano la loro capacità di orientare i nostri comportamenti» in modo più personale [...]. Ampliare il raggio della soddisfazione dei bisogni oltre la mera necessità non implica poi la fine automatica della trascendenza, con la conseguente regressione allo stadio selvaggio dell'umanità nella giungla degli oggetti. Per certi versi, rappresenta anzi il risultato apprezzabile di un faticoso processo di incivilimento che coinvolge innumerevoli persone e che si va affermando dopo millenni di forzata e umiliante astinenza dai consumi materiali e immateriali.

Esiste, d'altra parte, un destino inesorabile che ci obbliga ad accettare la permanenza di un sistema economico basato sullo spreco di risorse, proprio mentre più di un terzo dell'umanità soffre di una straziante penuria di beni primari? Questo relativo lusso, distribuito in maniera asimmetrica tra le diverse popolazioni e all'interno di ciascuna di esse, può durare ancora a lungo senza diventare una intollerabile ingiustizia? Cosa avverrà quando i Paesi più ricchi saranno, forse, costretti a dividere i beni con gli abitanti di altre parti del globo in precedenza condannati alla scarsità endemica? [...] Sarebbe azzardato formulare qualsiasi previsione a medio e lungo termine, ma le domande restano aperte.

(da Remo Bodei, *La vita delle cose*, Laterza, Bari, 2009)

Analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, riconoscendo gli snodi argomentativi del discorso.
2. Sintetizza brevemente la tesi di fondo sostenuta da Bodei.
3. Quali possibili scenari futuri apre il consumismo?
4. Che cosa intende l'autore con l'espressione «bulimia acquisitiva»?
5. Nel brano sono presenti molte interrogative. Quale funzione assumono?

Produzione

Il valore attribuito agli oggetti e alle merci è una questione di grande attualità, che si collega anche ai dibattiti ambientali sullo sviluppo sostenibile. Esprimi le tue riflessioni sulla questione e sul ragionamento critico costruito da Remo Bodei. Utilizza, nella tua trattazione, la tecnica argomentativa dell'esempio.

TRACCIA 2

In questo articolo, tratto da un libro del 2015, lo storico della letteratura Giulio Ferroni riflette sul rapporto tra lingua e democrazia.

La padronanza della lingua costituisce naturalmente la base di ogni sviluppo civile, di ogni svolgimento di pensiero e di conoscenza, di ogni condivisione, di ogni rapporto con gli altri soggetti e con l'orizzonte comune. E dato che ci è toccato in sorte di nascere e vivere in Italia, la lingua italiana deve necessariamente essere il fondamento di ogni educazione e di ogni ambito scolastico. Nonostante il fatto che di educazione linguistica e delle sue modalità (al centro di una didattica democratica) si parli da molti anni, il livello linguistico dei nostri giovani appare oggi particolarmente depresso: ricadono ormai nei luoghi comuni le lamentele sull'impoverimento del linguaggio delle giovani generazioni, che all'università si riscontra perfino in quei giovani che, per aver scelto facoltà umanistiche o specificamente letterarie, sembrerebbero dover avere, rispetto ad altri, maggiori disponibilità ad un buon uso del linguaggio. Questo impoverimento tocca in modo particolare il lessico, con la diffusa ignoranza di tanti termini "colti", anche abbastanza diffusi e banali (e lasciamo perdere il lessico dell'antico linguaggio poetico, ormai del tutto defunto): ma agisce naturalmente in profondità anche sulla grammatica e la sintassi; e spesso capita che, pur entro forme grammaticali e sintattiche corrette, viene a perdersi l'articolazione logica, l'ordine e l'equilibrio razionale dell'argomentazione. La prevalenza ubiqua di un parlato eterogeneo fa sì che anche nella costruzione dello scritto prevalga l'elasticità e lo scoordinamento, che vengano meno le forme sintattiche complesse: si dissolve l'ipotassi e spariscono modi verbali come il congiuntivo. (...)

Sempre più necessaria appare una educazione alla parola: il che non significa restaurare forme linguistiche ingessate, ritornare all'elegante italiano colto degli elzeviristi, ma ritrovare la ricchezza della lingua, la proprietà lessicale, la misura logica dei suoi procedimenti, il suo valore di scambio civile, la continuità con ciò che essa è stata, con gli usi che ne ha fatto chi ci ha preceduto. In primo luogo vanno collocate la disposizione argomentativa, lo sviluppo ragionato del pensiero e la sua stessa narrabilità. Argomentazione e narrazione sono necessari fondamenti della democrazia: la lingua si impara e si trasmette insistendo sulla sua forza di contatto e di scambio, in un esercizio di argomentazione e di narrazione che il docente, argomentando e narrando, può suscitare e stimolare, a diversi livelli e nei diversi ordini di scuola, nei bambini e nei ragazzi. Oggi si parla frequentemente del valore dell'argomentazione come fondamento della democrazia: si riscopre il rilievo civile della retorica, si rinvia alle formule del grande *Trattato dell'argomentazione* di Chaïm Perelman e di Lucie Olbrechts-Tyteca; e si sottolinea il valore didattico della narrazione, anche nelle situazioni scolastiche più difficili. Sono tutte cose che passano per un esercizio attivo della lingua, che non può peraltro prescindere da una verifica delle sue forme: per questo la grammatica tradizionale e la vecchia desueta analisi logica continuano ad essere più produttive delle classificazioni e degli schemi della moderna linguistica, certo determinanti dal punto di vista scientifico, ma non produttivi per ciò che riguarda l'abitudine al corretto esercizio della lingua, ad una padronanza concreta delle sue strutture. Il rilievo dell'argomentazione e della narrazione, anche per la scrittura, rende giustizia al valore del vecchio tema, contro cui negli anni passati è stata condotta una battaglia, degna di miglior causa. Non si tratta di tornare ad un'idea di tema come svolgimento di un ordine di pensiero già prefissato e standardizzato (con studenti disposti ad atteggiare tatticamente il proprio pensiero in corrispondenza alla presunta morale del docente), ma di far leva sulla vasta area di possibilità suggerita dalla stessa parola tema: partendo da parole-temi, da ambiti di significato da interrogare nella scrittura, argomentando e narrando, appunto.

In mezzo agli usi linguistici correnti, alle varie forme del linguaggio giovanile, alla pressione dei media e della pubblicità, la resistenza della scuola resta essenziale e imprescindibile: solo ad essa può essere affidata un'adeguata gestione della lingua, una salvaguardia della specificità logica, emozionale, culturale dell'italiano, della sua stessa forza di lingua del dialogo, dell'arte e della scienza. Dovremmo essere capaci di rilanciarla e di viverla come lingua della cittadinanza e della democrazia. Sempre più urgente un investimento nel suo insegnamento come lingua seconda: la gestione della lingua italiana al più alto livello possibile da parte degli immigrati deve essere un dato davvero essenziale, per una loro effettiva integrazione nel Paese dove hanno scelto di vivere e che non può privare i suoi cittadini, e in particolare quelli meno privilegiati e in più difficili condizioni, di una padronanza della lingua, necessario

strumento di piena partecipazione ad una comunità civile. Ma in questo ambito credo che ci sia ancora tanto lavoro da fare, sia nell'organizzazione che nella formazione degli insegnanti.

Per una educazione alla parola non astratta, ma in atto, resta determinante il confronto con i temi e le situazioni delle letterature, con le dirette pratiche di lettura di opere relativamente complesse (della complessità adatta ogni volta al livello scolastico in questione). L'esercizio della lettura, e della lettura di qualità, capace di mettere in gioco i sentimenti e l'interesse di vita dei ragazzi, dovrebbe porsi come base spontanea della formazione linguistica: lettura come esperienza diretta, non vincolata dall'ossessione dell'analisi e della scomposizione, dalla sua funzionalità ad esercizi strutturali, a messa in campo di tassonomie e classificazioni. In tempi di crisi del libro e della lettura, il contrasto alla sua disaffezione può giungere solo da una capacità del docente di dare evidenza al rapporto dei libri con la vita, ai modi in cui possono parlare del presente anche e soprattutto quando sembrano venire da molto lontano: dando così evidenza al diverso e all'impossibile, al destino e al senso dell'esperienza.

(da Giulio Ferroni, *Le parole della democrazia*, in «Il Sole 24 Ore», 3 maggio 2015, tratto da Giulio Ferroni, *La scuola impossibile*, Salerno editrice, Roma, p. 124).

Analisi

1. Perché è importante la padronanza della lingua?
2. Com'è il livello linguistico dei giovani italiani?
3. Qual è il difficile compito della scuola?
4. Spiega l'affermazione dello studioso di letteratura italiana Giulio Ferroni: «Argomentazione e narrazione sono necessari fondamenti della democrazia».
5. A quale registro appartiene il linguaggio del brano proposto? Ti sembra una scelta coerente con la tematica trattata? Perché?

Produzione

Scrivi un testo argomentativo in cui esponi la tua tesi rispetto all'importanza della comunicazione linguistica in una società democratica e civile, argomentandola con esperienze derivanti dai tuoi studi e dal tuo vissuto.

TRACCIA 3

In questo articolo Vittorio Pelligra, professore di Politica Economica all'università di Cagliari, riflette sul ruolo della scienza nella società odierna.

[...] Veniamo da anni nei quali sulla cultura, e su quella scientifica in particolare, si è gettato un discredito terribile, con le parole e coi fatti. Un sospetto sempre crescente nei confronti degli "esperti", fino al punto che "professore" è diventato, nell'accrescitivo del populismo manipolatorio, termine di scherno e di insulto. E nei fatti, contemporaneamente, abbiamo assistito ad un progressivo impoverimento delle risorse destinate a tutti i centri di produzione e diffusione del sapere, l'Università, la scuola, il mondo della cultura nel suo complesso. [...]

Ecco allora che nell'assenza di riferimenti solidi, ci si rivolge alla scienza come ci si rivolgerebbe ad un idolo magico. I sacerdoti adibiti al culto vengono interpellati ossessivamente alla ricerca di auspici benaugurali e quando questi non soddisfano la nostra pre-comprensione del mondo, come in ogni religione idolatra, il dio viene bestemmiato e i suoi sacerdoti accusati di blasfemia e deposti. Fuor di metafora, ciò che questi mesi di articoli, di trasmissioni televisive e perfino di dibattiti parlamentari hanno mostrato è una scarsissima consapevolezza diffusa delle dinamiche della scienza e della comunità scientifica. Prima irrisa e impoverita, ora blandita e idolatrata, ma mai, in fondo, compresa. La diversità di opinioni tra gli scienziati, per esempio, che viene biasimata come causa di disorientamento e incertezza è, in realtà, il motore stesso della conoscenza, non un ostacolo, ma la garanzia di un dibattito aperto che produce consenso in maniera tanto lenta quanto affidabile. [...]

Può sembrare strano agli osservatori esterni, ma proprio per la sua natura di grande impresa collettiva e cooperativa, la critica, anche feroce, ha un ruolo centrale nell'avanzamento della conoscenza. [...] Queste considerazioni assieme alla crescente consapevolezza dell'illusione di una conoscenza disintermediata, accessibile, cioè, direttamente, senza bisogno della mediazione degli esperti, dovrebbero contribuire a prefigurare nuove prospettive per il "dopo", ma anche per l'"adesso": innanzitutto la necessità di promuovere tra l'opinione pubblica una visione corretta del ruolo della conoscenza scientifica e del sapere specialistico in dialogo tra le varie discipline. In secondo luogo, la necessità di selezionare una classe dirigente, pubblica e privata, con particolare riferimento all'ambito politico e della comunicazione, dotata di una maggiore familiarità con la scienza e i suoi metodi. In terzo luogo, sarebbe auspicabile attraversare definitivamente quel guado che ci porta oltre il crampo delle "due culture" che da troppo tempo rallenta la crescita e lo sviluppo del nostro paese.

(da Vittorio Pelligra, *L'importanza della scienza in un paese che non la comprende*, in «Il Sole 24 Ore», 3 maggio 2020)

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo di Vittorio Pelligra, individuando la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa intende l'autore quando afferma che «ci si rivolge alla scienza come ci si rivolgerebbe a un idolo magico»?

3. Quale giudizio viene espresso dall'autore sulla diversità di opinioni tra scienziati e sul ruolo degli esperti nella divulgazione delle conoscenze scientifiche?
4. Quali sono, a giudizio di Pelligra, le azioni da compiere «per il dopo, ma anche per l'adesso» affinché la scienza possa acquisire un ruolo centrale nella cultura del nostro Paese?

Produzione

Esprimi le tue riflessioni sul ragionamento critico costruito da Vittorio Pelligra in merito all'importanza della promozione della cultura scientifica e dei suoi metodi per la crescita e lo sviluppo del nostro paese. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI TIPO ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

TRACCIA 1

In più, è a scuola, in mezzo agli altri, durante quelle ore infinite, che ci si sente soli, che ci si sente infelici e si pensa che sarà così per sempre. È a scuola che si va incontro alla prima volta dei fallimenti, è lì che ti puoi sentire l'ultimo al mondo, una sensazione da cui la casa ti protegge, e se invece ti sei sentito, a ragione ma più probabilmente a torto, l'ultimo al mondo, è in quel momento che hai capito di più di te stesso, e da quel te stesso non ti allontanerai più. A scuola, e non a casa, si sentono più nitidi i giorni di infelicità, di tristezza insensata. E tutto questo groviglio si scioglie in una sensazione più precisa, che si può sintetizzare in una sola parola: amarezza. E l'amarezza si può sentire in mezzo agli altri, o tornando a casa a testa bassa dopo essersi allontanati dagli altri. L'amarezza è la sintesi dei grovigli che quando si è ragazzi, non si saprà mai perché, sono in maggior numero rispetto alle euforie. A scuola si sente, e si impara a riconoscere, e a capire, l'amarezza. E senza, come ci si potrà sedere davanti alla commissione, come si può diventare grandi, come si può entrare per davvero nel centro del mondo?

(da Francesco Piccolo, *Tutte le prime volte perdute*, in «La Repubblica», 20 febbraio 2021)

Produzione

Riflettendo sull'esperienza della didattica a distanza, lo scrittore Francesco Piccolo mette in luce le peculiarità della vita di scuola e l'importanza del “vissuto tra i banchi” per la maturazione della persona. In particolare, nel passo riportato, si concentra sull'amarezza che, a parer suo, proprio a scuola si sente e si riconosce. Sulla scorta di esperienze, letture e conoscenze personali, tratta dello stato d'animo di cui Piccolo sottolinea l'importanza, chiarendo anche perché sia *una sensazione da cui la casa ti protegge*. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TRACCIA 2

Lo spazio delle donne non è l'ambito delle iniziative bizzarre, dei vezzezzeggiativi (come “maschietti”, “femminucce”) usati da persone adulte, con una puerilità disarmante. Non è l'appendice, l'intermezzo, la pezza d'appoggio, non è la sedia in più che si aggiunge, magari usando titoli ad effetto, in dissolvenza. Le battaglie materiali e culturali per l'emancipazione delle donne sono state combattute dalle suffragiste, da movimenti di liberazione delle donne, da artiste, contadine, intellettuali, sindacaliste, imprenditrici e leader; e sono state illustrate da opere nate in camere chiuse a chiave ma che parlavano al futuro, da vite intere dedicate allo studio, alle inchieste, e alla scrittura di libri o di altro, da almeno un secolo e mezzo, per limitarci alla contemporaneità. Si tratta di un insieme di situazioni che appartiene alla storia d'Italia, d'Europa, del mondo, ed è dentro questa complessità culturale che va visto, studiato e dibattuto lo spazio delle donne. Ignorare tutto questo, è il momento di dirlo senza esitare, non è una scelta sbagliata e basta: è incultura e spesso anche mancanza di professionalità. Negli ultimi centocinquanta anni sono stati prodotti sapere, genio, studio, consapevolezza. Nessuno penserebbe di parlare seriamente di eventi legati a una guerra mondiale, poniamo, improvvisando opinioni e vaghi ricordi; o almeno nessuno penserebbe di farlo in una situazione seria. Non può succedere nemmeno con la questione delle donne e del loro spazio. Questa verità, così evidente, va detta, dichiarata, scritta, portata nei luoghi anche istituzionali del sapere. Con gentilezza, se possibile, e tuttavia smettendo di avere paura.

(da Daniela Brogi, *Lo spazio delle donne*, Einaudi, 2022)

Produzione

Daniela Brogi, docente di Letteratura italiana contemporanea all'Università per stranieri di Siena e critica letteraria, si dedica nel suo ultimo libro a uno dei temi “caldi” del nostro tempo, ossia la questione del genere analizzata, in particolare, dal punto di vista socio-culturale. Secondo l'autrice gran parte degli stereotipi ancora oggi persistenti e la difficoltà che le donne affrontano nella conquista del proprio spazio pubblico sono aggravati dal fatto che il ruolo delle

donne nella scienza, nella letteratura, nello sport, nelle arti, nella politica, sia stato e sia ancora “cancellato” e “omesso” dalla Storia. La mancanza di visibilità delle donne nel passato si rifletterebbe, pertanto, anche nel mondo presente, femminile e non.

Rifletti sulle tematiche al centro del brano, misurandoti con le opinioni dell’autrice ma anche con le tue letture e conoscenze e arricchendo la tua riflessione, se vuoi, anche con la tua personale esperienza.

TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l’ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il lessico è appropriato; l’ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l’ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i>
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell’argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell’argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un’elevata capacità critica.</i>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 5 punti	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (relativi, ad esempio, a lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). <i>L1 (p. 1) Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna.</i> <i>L2 (p. 2) Il testo rispetta solo in parte i vincoli posti nella consegna.</i> <i>L3 (p. 3-4) Il testo rispetta adeguatamente i vincoli posti nella consegna.</i> <i>L4 (p. 5) Il testo rispetta in modo esatto e preciso tutti i vincoli posti nella consegna.</i>
Indic.b Max 10 punti	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non comprende il testo proposto; non riesce a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i> <i>L2 (p. 3-5) Il candidato analizza e interpreta il testo proposto in modo parziale; riesce a selezionare solo parte dei concetti chiave e delle informazioni essenziali o, pur avendoli individuati, commette errori nell’interpretazione.</i> <i>L3 (p. 6-8) Il candidato comprende in modo adeguato il testo e le consegne; individua e interpreta correttamente i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i> <i>L4 (p. 9-10) Il candidato analizza e interpreta in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.</i>
Indic.c Max 10 punti	Puntualità nell’analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). <i>L1 (p. 1-2) L’analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo risulta assente o scorretta.</i> <i>L2 (p. 3-5) L’analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta incompleta e imprecisa.</i> <i>L3 (p. 6-8) L’analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa e precisa.</i> <i>L4 (p. 9-10) L’analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta appropriata e approfondita in ogni aspetto.</i>
Indic.d Max 15 punti	Interpretazione corretta e articolata del testo. <i>L1 (p. 1-4) L’argomento è trattato in modo molto limitato e impreciso.</i> <i>L2 (p. 5-8) L’argomento è trattato in modo limitato e generico, ma non scorretto; assenti le considerazioni personali.</i> <i>L3 (p. 9-12) L’argomento è trattato in modo completo e presenta appropriate considerazioni personali.</i> <i>L4 (p. 13-15) L’argomento è trattato in modo completo, ricco e originale.</i>
TOT su 100	

TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i>
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 20 punti	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le individua in modo errato.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato individua la tesi, ma non riesce a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato individua la tesi e alcune argomentazioni a sostegno.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato individua con chiarezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno.</i>
Indic.b Max 10 punti	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e/o non adopera connettivi in modo pertinente.</i> <i>L2 (p. 3-5) Il candidato sostiene a fatica un percorso ragionativo coerente e adopera solo in parte i connettivi in modo pertinente.</i> <i>L3 (p. 6-8) Il candidato sostiene nel complesso un percorso ragionativo coerente e adopera i connettivi in modo pertinente.</i> <i>L4 (p. 9-10) Il candidato sostiene con coerenza e rigore un percorso ragionativo e adopera i connettivi in modo pertinente ed efficace.</i>
Indic.c Max 10 punti	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non utilizza riferimenti culturali o li utilizza in modo del tutto scorretto.</i> <i>L2 (p. 3-5) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo non sempre corretto.</i> <i>L3 (p. 6-8) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo abbastanza corretto e congruo.</i> <i>L4 (p. 9-10) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo corretto e del tutto congruo.</i>
TOT su 100	

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	<p>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i></p>
Indic.2 Max 20 punti	<p>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i></p>
Indic.3 Max 20 punti	<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i></p>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 15 punti	<p>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</p> <p><i>L1 (p. 1-4) Il testo non è pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e l'eventuale parafrasi non risultano coerenti.</i></p> <p><i>L2 (p. 5-8) Il testo risulta solo in parte pertinente rispetto alla traccia e non sempre coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</i></p> <p><i>L3 (p. 9-12) Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</i></p> <p><i>L4 (p. 13-15) Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</i></p>
Indic.b Max 10 punti	<p>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</p> <p><i>L1 (p. 1-2) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo disordinato, frammentario e sconnesso.</i></p> <p><i>L2 (p. 3-5) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo parzialmente ordinato e non sempre lineare.</i></p> <p><i>L3 (p. 6-8) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato e lineare.</i></p> <p><i>L4 (p. 9-10) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato, lineare e organico.</i></p>
Indic.c Max 15 punti	<p>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</p> <p><i>L1 (p. 1-4) Il candidato è del tutto privo di conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali inappropriati o scorretti.</i></p> <p><i>L2 (p. 5-8) Il candidato mostra di possedere conoscenze non sempre corrette relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali poco appropriati.</i></p> <p><i>L3 (p. 9-12) Il candidato mostra di possedere corrette conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali complessivamente appropriati e abbastanza articolati.</i></p> <p><i>L4 (p. 13-15) Il candidato mostra di possedere ampie conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali del tutto appropriati e articolati.</i></p>
TOT su 100	

Simulazione d'Istituto della seconda prova dell'Esame di Stato a.s. 2021-22

INDIRIZZO CLASSICO

Tema di: TECNICA DELLA DANZA CLASSICA

Conclusa l'esibizione collettiva, i candidati si predispongono allo svolgimento della relazione accompagnatoria, che sarà redatta da ciascun candidato sulla base dell'analisi degli elementi tecnici dell'esibizione e sarà svolta con gli opportuni riferimenti alla Storia della danza. Relazione accompagnatoria scritta *L'épaulement* è la prima forma di espressione artistica introdotta negli esercizi per principianti durante un corso di studi della tecnica della danza classica. Spazio garantisce la completezza e la varietà espressiva delle pose che un danzatore può acquisire con l'implementazione della tecnica.

Consegne:

- Facendo riferimento alle tue conoscenze illustra come il principio si sia introdotto nella Tecnica della danza classica e come il suo significato sia variato nel corso del tempo
- Descrivi brevemente quali sono gli *épaulement* utilizzati nella Tecnica Vaganova e soffermati sulle differenze stilistiche tra essi.
- Analizza i principi di coordinazione e di opposizione che vengono attuati durante la costruzione della grande posa *écartée en avant* e della piccola posa *croisée en arrière*.
- Partendo dalle tue conoscenze del repertorio individua un balletto in cui gli *épaulement* padroneggiano e facilitano l'espressione artistica di un o più ruoli

INDIRIZZO CONTEMPORANEO

Corpo Spazio Tempo. I tre elementi principali della danza, nel corso del tempo, hanno dato vita a varie forme di pensiero che hanno contribuito all'arricchimento e allo sviluppo della danza stessa. In una visione contemporanea, questi principi vengono sviluppati sia sul piano concettuale che sul piano pratico.

Analizzando i seguenti punti crea un elaborato basandoti sulle tue conoscenze teoriche, tecniche e pratiche della danza contemporanea studiata nel tuo percorso scolastico.

- Il corpo. Quali forme di concepire il corpo del danzatore conosci?
- Il tempo, dal piano concettuale alle possibili forme del suo utilizzo nella danza.
- Lo spazio pensato, immaginato, disegnato ed anche concreto e reale. In che modo la concezione dello spazio influisce sulla danza contemporanea? Rudolf Laban è stato uno dei più grandi teorici della danza, esponi le tue conoscenze circa l'armonia dello spazio da lui codificata.
- Riporta un esempio coreografico del repertorio moderno, contemporaneo o del tuo personale, in cui uno dei principi prima elencati trova grande prova esplicativa.

Liceo musicale e coreutico – sezione coreutica

Griglia di valutazione per la seconda prova scritta

Tecniche della Danza classica / contemporanea

CANDIDATA/O

	Indicatore (DM n. 769 del 26/11/2018)	Descrittori	Livelli (in modo...)	Punti attribuiti	Punteggio (max. 20)
Esibizione collettiva ed esibizione individuale	Interiorizzazione del gesto e del movimento e della loro trasmissione con chi guarda.	Nell'eseguire combinazioni e/o sequenze mostra di avere assimilato i principi stilistici della tecnica richiesta e di saperne trasmettere le valenze espressive.	<i>ampiamente corretto</i>	2.0	max. 15
			<i>complessivamente corretto</i>	1.5	
			<i>essenzialmente corretto</i>	1.0	
			<i>non del tutto corretto</i>	0.5	
	Rapporto del corpo nello spazio e con lo spazio.	È in grado di rapportarsi con gli elementi dello spazio sia individualmente sia in relazione al gruppo.	<i>ampiamente corretto</i>	3.0	
			<i>complessivamente corretto</i>	2.5	
			<i>essenzialmente corretto</i>	2.0	
			<i>non del tutto corretto</i>	1.5	
	Relazione musica-danza.	Dimostra di saper gestire i rapporti fra musica/silenzio e danza nell'eseguire le combinazioni e/o sequenze.	<i>ampiamente corretto</i>	2.0	
			<i>complessivamente corretto</i>	1.5	
			<i>essenzialmente corretto</i>	1.0	
			<i>non del tutto corretto</i>	0.5	
	Abilità tecnico-artistiche nel linguaggio della danza.	Dimostra padronanza nella tecnica esecutiva con fini artistico-espressivi.	<i>ampiamente corretto</i>	4.0	
			<i>complessivamente corretto</i>	3.0	
			<i>essenzialmente corretto</i>	2.5	
<i>non del tutto corretto</i>			1.5		
Creatività ed espressività nell'interpretazione.	È in grado di interpretare la creazione coreografica, eventualmente estemporanea, o il brano di repertorio proposti e di renderne il carattere con coerenza stilistica ed espressiva.	<i>ampiamente corretto</i>	4.0		
		<i>complessivamente corretto</i>	3.0		
		<i>essenzialmente corretto</i>	2.5		
		<i>non del tutto corretto</i>	1.5		
Relazione accompagnatoria scritta	Commento critico degli elementi tecnico-stilistici in riferimento all'esibizione collettiva.	È in grado di individuare ed elaborare in modo critico i nuclei tematici proposti.	<i>ampiamente corretto</i>	2	max. 5
			<i>essenzialmente corretto</i>	1.5	
			<i>non del tutto corretto</i>	1.0	
	Uso appropriato della terminologia.	Mostra di sapersi esprimere utilizzando il linguaggio specifico nella descrizione/commento di stili e creazioni coreografiche.	<i>corretto</i>	1.0	
			<i>essenzialmente corretto</i>	0.50	
	Contestualizzazione storica.	È capace di collocare storicamente le creazioni coreografiche nel relativo panorama culturale.	<i>corretto</i>	1.0	
			<i>essenzialmente corretto</i>	0.50	
	Riferimento a studi a carattere tecnico, teorico e storico della danza.	Nell'analisi coreografica dimostra capacità di collegamento pluridisciplinare avvalendosi delle conoscenze acquisite attraverso il percorso di studio.	<i>corretto</i>	1.0	
<i>essenzialmente corretto</i>			0.50		
TOTALE				p.	/punti 20

La Commissione

Durante la seconda prova dell'esame di stato l'indirizzo classico sarà accompagnato dal pianista che ha seguito la classe durante l'anno.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50 - 3,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6,50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50 - 3,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50 - 3,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2,50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2,50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

11. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

TIPOLOGIA A, B, C Dislessia: indicatori generali

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	<p>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i></p>
Indic.2 Max 20 punti	<p>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero; gli errori sintattici e la punteggiatura inadeguata compromettono (l'efficacia) la comprensione del contenuto</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; la sintassi non sempre articolata e la punteggiatura non adeguatamente utilizzata compromettono in parte l'efficacia del contenuto.</i></p> <p><i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato e pertinente; la sintassi e la punteggiatura risultano abbastanza corrette e nel complesso articolate; il contenuto è complessivamente coerente e coeso.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il lessico è vario; la sintassi e la punteggiatura sono articolate e funzionali al contenuto che risulta coerente e coeso</i></p>
Indic.3 Max 20 punti	<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di non possedere alcuna conoscenza dell'argomento; la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una parziale conoscenza dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale; il testo presenta un'elaborazione personale con qualche spunto di originalità.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i></p>

LICEO MUSICALE E COREUTICO
Indirizzo Coreutico

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ALUNNI DSA 2^ PROVA SCRITTA ESAME DI STATO A.S. _____

Candidato _____

CONOSCERE	PUNTI	ASSE- GNA- ZIONE
Conoscere le categorie concettuali della tecnica accademica e/o delle tecniche della danza contemporanea, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.		
Conosce in modo frammentario e lacunoso	0,50	
Conosce in modo incerto ed incompleto	1	
Conosce in parte gli elementi essenziali	1,50	
Conosce in modo accettabile gli elementi essenziali	2	
Conosce in modo discreto	2,50	
Conosce in modo completo	3	
Conosce in modo completo ed approfondito	3,50	

COMPRENDERE	PUNTI	ASSE- GNA- ZIONE
Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.		
Coglie in maniera frammentarie ed inadeguata i significati dei concetti, dei meccanismi e dei fatti	0,50	
Coglie con difficoltà i significati dei concetti, dei meccanismi e dei fatti	1	
Comprende in modo essenziale	1,50	
Comprende in modo completo	2	
Comprende in modo completo ed articolato	2,50	

INTERPRETARE	PUNTI	ASSE- GNA- ZIONE
Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi dei metodi di ricerca.		
Interpreta in modo improprio	0,50	
Interpreta in modo impreciso	1	
Interpreta in modo semplice ma corretto	1,50	
Interpreta in modo chiaro e coerente	2	

ARGOMENTARE	PUNTI	ASSE- GNA- ZIONE
Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle discipline coreutiche pratiche; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici, linguistici e storici.		
Le argomentazioni risultano non coerenti; inadeguato l'utilizzo del lessico specifico /lessico che non rende comprensibile il concetto espresso	0,50	
Le argomentazioni risultano coerenti ma parzialmente motivate e/o non adeguatamente supportate da un linguaggio specifico /linguaggio basilare della disciplina	1	
Le argomentazioni risultano coerenti e parzialmente motivate; corretto l'utilizzo del lessico/ adeguato l'utilizzo del lessico	1,50	
Le argomentazioni risultano coerenti e motivate in chiave critica e riflessiva; corretto l'utilizzo del lessico	2	

PUNTEGGIO TOTALE _____ /10

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME PER CANDIDATI
CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)**

La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50 - 3,50
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4,50
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6,50 - 7
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	i	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0,50 - 1
	ii	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato.	1,50 - 3,50
	iii	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline.	4 - 4,50
	iv	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata.	4 - 5,50
	v	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	6
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	i	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50 - 1
	ii	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	1,50 - 3,50
	iii	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti.	4 - 4,50
	iv	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	5 - 5,50
	v	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	6
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	i	Si esprime in modo scorretto o stentato, impedendo la capacità di farsi comprendere in modo chiaro.	0,50
	ii	Si esprime in modo non sempre corretto, riducendo la capacità di farsi comprendere in modo chiaro.	1
	iii	Si esprime in modo corretto utilizzando, nel complesso, la capacità di farsi comprendere in modo chiaro, anche se non del tutto corretto grammaticalmente.	1,50
	iv	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2 - 2,50
	v	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	i	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato.	0,50
	ii	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	1
	iii	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1,50
	iv	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	2 - 2,50
	v	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	3
Punteggio totale della prova			

12. ALLEGATI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 AC a.s. 2021/2022 RELATIVO ALLA DISCIPLINA: ITALIANO

TESTI

Gazich, *Il senso e la bellezza*, voll. 2, 3 A-B, Principato

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.4
- ore complessive: n. 132

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
RIPASSO: ILLUMINISMO	Goldoni, <i>La locandiera</i> Foscolo		12
LA NARRATIVA NELL'OTTO- CENTO	Leopardi, <i>Operette morali</i> Il romanzo storico: A. Manzoni, <i>I Promessi Sposi</i> Il romanzo verista: G. Verga, <i>I Malavoglia</i> <i>La novella verista</i> Il romanzo decadente in Italia: G. D'Annunzio, <i>Il piacere</i>	Sa riconoscere gli elementi costitutivi del romanzo Sa collocare il testo nel suo contesto Sa individuare le componenti specifiche del linguaggio narrativo Sa operare collegamenti e confronti fra testi diversi Sa individuare analogie e differenze fra temi di testi diversi Sa riconoscere gli elementi costitutivi della novella	32
LA LIRICA NELL'OTTO- CENTO	Manzoni, <i>5 maggio</i> Leopardi, <i>Canti</i>	Sa riconoscere gli elementi costitutivi della lirica Sa collocare il testo nel suo contesto Sa individuare le componenti specifiche del linguaggio poetico Sa operare collegamenti e confronti fra testi diversi Sa individuare analogie e differenze fra temi di testi diversi	22
IL ROMANZO DI INIZIO NOVECENTO	Il romanzo della "crisi": L. Pirandello, <i>Il fu Mattia Pascal</i> ; <i>Uno nessuno e centomila</i> I. Svevo, <i>La coscienza di Zeno</i>	Sa riconoscere gli elementi costitutivi del romanzo Sa collocare il testo nel suo contesto Sa individuare le componenti specifiche del linguaggio narrativo Sa operare collegamenti e confronti fra testi diversi Sa individuare analogie e differenze fra temi	20
LA POESIA DECADENTE IN EUROPA E IN ITALIA	Le premesse: C. Baudelaire, <i>I fiori del male</i> La poesia decadente in Italia: G.Pascoli, <i>Myrica</i> ,	Sa comprendere il rapporto tra forma e contenuto Sa individuare le scelte stilistiche dell'autore in relazione al contesto Sa comprendere la funzionalità delle	20

	G. D'Annunzio, Alcyone	scelte formali	
LA POESIA DI PRIMO NOVECENTO	Crepuscolari e Futuristi: G. Gozzano e S. Corazzini F.T. Marinetti e A. Palazzeschi	Sa comprendere il rapporto tra forma e contenuto Sa individuare le scelte stilistiche dell'autore in relazione al contesto Sa comprendere la funzionalità delle scelte formali	4
LA LIRICA NUOVA	U.Saba, Canzoniere G.Ungaretti, L'allegria, E.Montale, Ossi di seppia,	Sa comprendere il rapporto tra forma e contenuto Sa individuare le scelte stilistiche dell'autore in relazione al contesto Sa comprendere la funzionalità delle scelte formali	12
PRODUZIONE E SCRITTA	Le varie tipologie di scrittura previste dalla normativa relativa all'esame di stato	Sa produrre testi in base alla tipologia di scrittura richiesta	10

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: nel complesso la classe è attiva e interessata

Attitudine alla disciplina: buona in pochi casi; discreta in alcuni casi; sufficiente o più in molti casi

Interesse per la disciplina: mediamente discreto

Impegno nello studio: buono in pochi casi, discreto e sufficiente nella maggior parte dei casi

Profitto: buono per pochi alunni; discreto e sufficiente nella maggior parte dei casi

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta e guidata
- Insegnamento per problemi
- Capacità di attivare confronti e relazioni
- Lettura e analisi di brani antologici
- Interventi personali

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi e appunti personali
- Libri (testi integrali)

VERIFICHE

- Interrogazioni
- Esercitazioni scritte: le tipologie previste dall'Esame di Stato

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

la classe appare diversificata tra un piccolo gruppo di alunni che

- possiede una conoscenza molto buona o buona della materia;
- ha acquisito buone capacità espressive nelle prove scritte;
- si esprime con buona padronanza espressiva nelle prove orali;
- ha acquisito pienamente le competenze previste dagli obiettivi, con particolare riferimento alla capacità di cogliere e ricostruire i nessi concettuali relativi ai contenuti delle opere affrontate e alla loro rielaborazione critica

un gruppo di alunni che

- possiede una conoscenza discreta della materia
- ha acquisito discrete capacità espressive nelle prove scritte
- si esprime in modo discreto nelle prove orali
- ha acquisito le competenze previste dagli obiettivi, con particolare riferimento alla capacità di cogliere e ricostruire i nessi concettuali relativi ai contenuti delle opere affrontate e alla loro rielaborazione critica

un gruppo di alunni che

- possiede una conoscenza sufficiente della materia
- ha acquisito sufficienti capacità espressive nelle prove scritte
- si esprime in modo sufficiente nelle prove orali
- ha acquisito in modo sufficiente le competenze previste dagli obiettivi, con particolare riferimento alla capacità di cogliere e ricostruire i nessi concettuali relativi ai contenuti delle opere affrontate e alla loro rielaborazione critica

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di progettare una lezione dinamica e funzionale allo scambio comunicativo, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere la curiosità culturale degli alunni, finalizzata all'acquisizione di nuove conoscenze e a guidarli nella ricerca della soluzione dei problemi e nell'evoluzione delle discussioni, si è cercato progressivamente di fare operare gli alunni in autonomia.

Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa in grado di

- fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche al fine di sviluppare le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze;
- formare una consapevole coscienza critica e sollecitare l'autonomia e il senso di responsabilità;
- ampliare gli orizzonti socio-culturali e favorire una formazione responsabile e armonica;
- integrare gli alunni in modo inclusivo, recuperare le lacune, valorizzare le abilità e sostenere l'interesse per la conoscenza e la ricerca.

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE V AC a.s. 2021/22
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Storia della musica**

TESTI

...Sità- Vaccarone: *La musica*, voll A e B, Zanichelli, Bologna

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali

- ore settimanali: n 1

- ore complessive: n 33

Ore effettive di lezione: n 26

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
<p>Conosce nelle linee essenziali l'evoluzione storica dei principali linguaggi musicali dalla fine del secolo XIX a oggi in rapporto ai diversi contesti storico, sociale, culturale, artistico e produttivo; conosce i maggiori esponenti, in particolare i compositori importanti anche per la storia della danza, quali Debussy, Stravinskij, Ravel, Falla, Prokof'ev, Cage.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L'opera e il teatro fra ottocento e novecento - Parigi, Vienna e le avanguardie musicali del primo novecento - Tra le due guerre: futurismo, neoclassicismo, musica e regimi - Jazz e popular music. Le avanguardie in Europa e America 	<p>Riconosce, analizza, comprende e contestualizza le opere più significative del periodo affrontato cogliendone l'attualità estetica, il loro valore di testimonianza del passato, esprimendo anche valutazioni critiche; legge e interpreta fonti e documenti; coglie la prospettiva sistematica nella descrizione e analisi dei fenomeni musicali</p>	16
<p>Conosce le peculiarità stilistiche e formali delle più significative opere musicali del periodo esaminato e con particolare riferimento all'incidenza che la varietà degli stili musicali del Novecento, la crisi del linguaggio armonico-tonale e delle strutture metrico-ritmiche nel corso del secolo XX esercitano sul rapporto tra musica e coreografia.</p>	<p>, ASCOLTO INTEGRALE O DELLE PARTI PIÙ SIGNIFICATIVE, ANALISI E INTERPRETAZIONE, DI: VERDI "RIGOLETTO", "AIDA" BIZET "CARMEN" WAGNER: SELEZIONE DA TETRALOGIA PUCCINI: "TURANDOT" DEBUSSY: "PRELUDE A L'APRES MIDI D'UNE FAUNE" RAVEL: "DAPHNI ET CLOE"; "BOLERO""LA VALSE" DE FALLA "EL AMOR BRUJO" BALLETTI RUSSI: LE SPECTRE DE LA ROSE" "SHERAZADE" STRAVINSKIJ: "SACRE DU PRINTEMPS" "L'UCCELLO DI FUOCO" "PETRUSHKA" "PULCINELLA"</p>	<p>Ascolta analizza e interpreta con adeguati strumenti e consultando i diversi tipi di fonti e documenti, le opere più significative del periodo affrontato, individuandone strutture, significati e valori</p>	10

	RESPIGHI “LA BOUTIQUE FANTASQUE” SATIE. “PARADE” BARTOK. “DANZE POPOLARI RUMENE” “IL MANDARINO MERAVIGLIOSO” PROKOFIEV. “ROMEO E GIULIETTA” WEILL. “L’OPERA DA TRE SOLDI” SCHOENBERG. “UN SOPRAVVISSUTO DI VARSAVIA SELEZIONE DA SPIRITUALS BLUES E WORK SONGS GERSHWIN “RAPSODIA IN BLUE” BERNSTEIN “WEST SIDE STORY” ESTRATTI DA JOHN CAGE E DA COLLABORAZIONI CAGE CUNNINGHAM	
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: ...buona per una parte della classe, sufficiente per la restante parte

Attitudine alla disciplina: ...buona per una parte della classe, sufficiente per la restante parte

Interesse per la disciplina: molto buono per una parte della classe, sufficiente per la restante parte.

Impegno nello studio: Buono per una parte della classe, sufficiente per il resto della classe

Profitto: La classe ha nel complesso un profitto medio, più che soddisfacente per una piccola parte della classe,...

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale e partecipata in presenza
- Discussione collettiva guidata
- Schematizzazioni e collegamenti interdisciplinari
- Classe rovesciata

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo integrati da schemi riassuntivi e schede inviate sulla classe virtuale (classroom di gsuite) e sui materiali del registro
- Schemi ed appunti personali
- Utilizzo di materiale multimediale (youtube, DVD, schemi inviati sulla classe virtuale e sui materiali del registro)
- Mezzi e Piattaforme per la DDI (in caso di studenti in isolamento per covid 19): Meet di gsuite

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interrogazioni formali orali o scritte con valore di voto orale (2 per quadrimestre) in forma di questionario a risposta aperta e/o traccia unica
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Interventi personali: Presentazioni orali in gruppo di opere significative rivolte alla classe con metodo “classe rovesciata” (con valutazione)

Griglia di valutazione

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>livelli</i>	<i>Punteggi</i>
<i>COMPRESIONE DELL'ARGOMENTO PROPOSTO</i>	<i>Ha interpretato la consegna</i>	<i>In modo chiaro</i>	• 1
		<i>Non ha compreso</i>	• 0
<i>CONOSCENZA DEI CONTENUTI DISCIPLINARI</i>	<i>sa analizzare gli aspetti formali e di rapporto</i>	<i>In modo completo e approfondito</i>	• 4

	<i>musica testo</i> <i>Sa contestualizzare i brani proposti negli aspetti storico stilistici sociali e culturali</i> <i>Sa interpretare le fonti</i>	<i>In modo abbastanza completo</i> <i>In modo essenziale</i> <i>In modo inadeguato</i>	<ul style="list-style-type: none"> • 3 • 2 • 1
<i>CHIAREZZA NELL'ESPOSIZIONE</i>	<i>Si esprime e/o argomenta</i>	<i>In modo chiaro e coerente</i> <i>In modo sufficiente</i>	<ul style="list-style-type: none"> • 2 • 1
<i>PADRONANZA del LESSICO SPECIFICO</i>	<i>Usa i termini specifici relativi a brani proposti, (forme, stili, tecniche esecutive ecc)</i>	<i>In modo appropriato</i> <i>In modo sufficiente</i> <i>In modo inadeguato</i>	<ul style="list-style-type: none"> • 3 • 2 • 1

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

Nel complesso gli studenti sono in grado di comprendere e contestualizzare le principali opere dalla metà dell'ottocento al secondo dopoguerra negli aspetti storici, culturali estetici e sociali; cogliere la complessità di poetiche e culture del periodo studiato. Utilizzano strumenti essenziali per analizzare strutture formali, stili e generi, cogliendone i cambiamenti nel tempo; sanno operare semplici confronti e collegamenti con le coeve correnti artistiche, filosofiche, letterarie, coreutiche

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di progettare una lezione dinamica alternando i momenti di lezione frontale a quelli di dibattito aperto, a quelli di ascolto e analisi di brani musicali o parti di essi, lettura di documenti. Gli studenti hanno preparato nel I e II quadrimestre, per la classe, delle guide all'ascolto (attività di gruppo) di opere significative del periodo storico studiato (prova valutata) in modalità "classe rovesciata".

Mantova, 10 maggio 2022

L'insegnante Francesca Corcella

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AC
A.S. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FILOSOFIA

TESTI

Giovanni Reale, Dario Antiseri: *Il filo del pensiero*, vol. 1 e vol. 2, ed. "La scuola".

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66
- ore effettive di lezione (al 15 maggio): n. 58

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazioni)
1. Panoramica sull'Illuminismo	Temi fondamentali dell'Illuminismo: il progetto di emancipazione dalla tradizione metafisico religiosa nella versione moderata e radicale; la concezione della ragione illuminista; la concezione del mondo tra deismo e ateismo materialista (Toland, Bayle, Voltaire, Montesquieu, Diderot, d'Holbach); l'etica illuminista (Shaftesbury, Hutcheson, Mandeville, Smith, Voltaire, Diderot, Verri); pensiero politico illuminista (Montesquieu, Voltaire, Diderot); la nuova considerazione di diritti umani sconosciuti dalla tradizione (i diritti delle donne, i diritti dei condannati giudiziari, i diritti dei popoli extraeuropei); il complesso umanesimo dell'Illuminismo, dall'epistemologia (Condillac, l' <i>Enciclopedia</i>), alla storiografia, all'economia (Genovesi, Filangieri, Quesnay, Smith).	Comprensione delle dinamiche critico-polemiche del pensiero illuminista in rapporto allo sviluppo della cultura dell'età contemporanea, anche nello specifico dell'attualità più immediata.	10
2. Immanuel Kant	Il criticismo kantiano e il senso della sua "rivoluzione copernicana"; <i>Critica della ragion pura</i> : estetica trascendentale, analitica trascendentale, dialettica trascendentale (uso costitutivo e uso regolativo della ragione); <i>Critica della ragion pratica</i> : formalismo e autonomia della legge morale; <i>Critica del giudizio</i> : distinzione tra giudizio determinante e giudizio riflettente nelle due varianti estetica e teleologica.	Comprensione dei difficili snodi del trascendentalismo kantiano; acquisizione della terminologia specifica e riflessioni sulla sua influenza sul pensiero filosofico successivo e sul lessico contemporaneo anche non filosofico; comprensione dell'attualità dei problemi gnoseologici e morali posti dal criticismo kantiano. Comprensione degli spunti preromantici contenuti nella riflessione sulla bellezza e sull'arte nella <i>Critica del giudizio</i> , e della sua forte influenza nello sviluppo della critica estetica contemporanea.	7

<p>3. Linee di divergenza dal pensiero illuminista della cultura filosofica europea preromantica e romantica</p>	<p>Le reazioni al materialismo scienziasta, naturalistico, cosmopolita e tendenzialmente ateo nell'ottica di una rivendicazione dell'essenza spirituale dell'umanità, del suo primato sostanziale sulla natura, del suo protagonismo cosmico nello sviluppo del tempo e della sua inderogabile aspirazione a una felicità assoluta.</p> <p>J. J. Rousseau e la sua radicale abiura dalla fiducia nel progresso scientifico, culturale e civile.</p> <p>L'idealismo di J. G. Fichte come rivendicazione dell'umanità come senso e fondamento assoluto dell'esistenza cosmica.</p> <p>L'idealismo di F. W. J. von Schelling come visione misticheggiante del rapporto tra destino umano e scenario cosmico della sua esistenza.</p>	<p>Comprensione degli sviluppi storicistico-volontaristi della cultura europea dalla fine fine del XVIII sec., con le loro implicazioni tendenzialmente neoumanistiche, neoteologiche e generalmente teleologiche nella considerazione della storia umana.</p> <p>Comprensione delle dinamiche fortemente eurocentriche e fondamentalmente anticospopolite del pensiero romantico con le sue conseguenze culturali e politiche nel corso del XIX sec. e oltre.</p> <p>Comprensione dei più grandi snodi critici nella definizione di principi razionali e valoriali alle soglie del pensiero filosofico occidentale dell'età contemporanea.</p>	<p>4</p>
<p>4. G. F. W. Hegel</p>	<p><i>Fenomenologia dello Spirito</i>: la concezione logico-evolutiva del mondo come realtà coincidente con la razionalità umana nella sua prima formulazione dialettica.</p> <p><i>Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio</i>: il profilo completo del sistema filosofico hegeliano maturo negli snodi dialettici fondamentali (<i>Logica – Dottrina dell'Essere, Dottrina dell'Essenza e Dottrina del Concetto; Filosofia della Natura – Meccanica, Fisica, Fisica organica; Filosofia dello Spirito – Spirito soggettivo, Spirito oggettivo e Spirito assoluto</i>).</p>	<p>Comprensione delle ragioni fondamentali dell'enorme successo del pensiero hegeliano nella sua epoca e della sua forte influenza (in senso affermativo o oppositivo) nel pensiero filosofico successivo, nonché su aspetti della mentalità generalmente diffusa nella civiltà occidentale contemporanea.</p> <p>Comprensione della dialettica hegeliana come punto di riferimento ampiamente privilegiato nella contrapposizione tra indirizzi umanistici e indirizzi scientifici nella cultura intellettuale contemporanea della civiltà occidentale (attualmente ancora egemone a livello globale).</p> <p>Discussione critica degli snodi ideologici dello statalismo hegeliano: il concetto di libertà come compimento di un destino collettivo.</p>	<p>8</p>
<p>5. Sinistra hegeliana, socialismo "utopista" e K. Marx</p>	<p>I lineamenti fondamentali della "sinistra hegeliana" con cenni fondamentali alle due figure di M. Stirner e L. A. Feuerbach.</p> <p>I lineamenti fondamentali dei socialisti "utopisti" (H. de Saint Simon, C. Fourier, R. Owen, P. J. Proudhon).</p> <p>Il pensiero di K. Marx: presupposti polemici rispetto a Hegel, al socialismo "utopista", all'economia classica, alla sinistra hegeliana e alla religione; teoria antropogenica del lavoro; teoria dell'alienazione del lavoro operaio industriale; materialismo storico e dialettico; teoria del plusvalore e della dialettica autodistruttiva del capitalismo</p>	<p>Comprensione della distinzione tra pensiero marxiano e traiettorie marxiste.</p> <p>Comprensione delle ragioni della grande fortuna politico ideologica del pensiero marxiano, in rapporto con i grandi eventi della storia europea e mondiale dalla fine del XIX sec. a buona parte del XX.</p> <p>Comprensione del senso di alcuni termini chiave del discorso marxiano in rapporto al loro esteso utilizzo nel lessico comune del mondo contemporaneo.</p>	<p>6</p>

	industriale; prospettiva del completamento della storia umana dopo la rivoluzione operaia e il superamento della dialettica delle classi sociali.	Comprensione dei nodi problematici della condizioni umane all'epoca in cui il pensiero marxiano fu elaborato e della loro evoluzione in rapporto, in opposizione o in autonomia rispetto ai successivi sviluppi marxisti.	
6. Il positivismo	Lineamenti fondamentali del positivismo attraverso le figure salienti di A. Comte, H. Spencer e J.S. Mill.	Comprensione delle differenze fondamentali tra lo scientismo e il concetto di progresso nell'Illuminismo e nel Positivismo. Comprensione degli aspetti ideologici di carattere paradossalmente mistico-fideistico del Positivismo nella sua fase più fiorente di coinvolgimento con i potentati del capitalismo industriale e con le istituzioni delle maggiori potenze nazionali dell'Occidente nella seconda metà del XIX sec. Comprensione della vasta e prolungata influenza delle formulazioni positiviste nella cultura di massa della contemporaneità. Comprensione dei complessi risvolti etici del Positivismo, dalle posizioni liberali e democratiche di Mill alle derive socio-autoritarie e persino razziste di un certo positivismo evoluzionista.	1
7. I precursori "antihegeliani" dell'esistenzialismo	A. Schopenhauer e il suo radicale pessimismo esistenziale. S. A. Kierkegaard e la sua concezione sconcertante della fede cristiana e dell'esistenza umana. F. Nietzsche e l'iconoclastia vitalista delle stratificazioni conformistiche e mortificanti della storia filosofica e religiosa.	Comprensione dei nodi fondamentali che minarono dall'interno la cultura intellettuale europea a partire dalla seconda metà del XIX sec., mettendo in crisi le grandi visioni ottimistiche e progressiste dell'Idealismo spiritualista, del marxismo, del positivismo. Analisi problematica delle grandi matrici del disagio culturale contemporaneo. Comprensione dei collegamenti principali tra le "filosofie della vita" e la sensibilità agonistica, contestatrice e anticonformista dell'arte contemporanea in tutte le sue forme.	6
8. La riflessione sul totalitarismo di Hannah Arendt (modulo di Educazione Civica)	Discorso panoramico sul problema politico del totalitarismo. Lettura dell'introduzione all'edizione italiana de <i>Le origini del Totalitarismo</i> .	Analisi critica delle tesi dell'autrice e raffronto con i principi costituzionali e giuridici della Repubblica Italiana.	4

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: fondamentalmente corretta, ma prevalentemente passiva.

Attitudine alla disciplina: complessivamente discreta.

Interesse per la disciplina: complessivamente discreto.

Impegno nello studio: complessivamente buono.

Profitto: complessivamente discreto.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale.
- Discussione aperta.
- Schematizzazioni.
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti.

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo.
- Diapositive espositive in formato PowerPoint / Impress.
- Lavagna elettronica e tradizionale.
- Videolezioni a distanza in casi specifici.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

- Test e questionari.
- Esposizioni di gruppo su argomenti di approfondimento con supporti illustrativi.
- Interventi personali.
- Raccolta regolare di appunti.
- Interrogazioni tradizionali (in sporadiche esigenze di recupero).

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

la maggior parte delle alunne ha dimostrato mediocri capacità espositive, con frequenti imprecisioni lessicali e notevoli semplificazioni concettuali; l'acquisizione dei contenuti è risultata in media sufficiente, con un'attenzione in classe piuttosto intensa e costante e un impegno di studio almeno discreto, ma con scarsa attitudine alla richiesta di chiarimenti e all'intervento di commento personale.

Il dialogo didattico è stato piuttosto carente; d'altronde, oltre alla di per sé modesta disponibilità oraria e ai necessari tempi di verifica, non sono mancate occasioni in cui attività integrative di vario tipo hanno sostituito lo svolgimento del programma curricolare, limitando drasticamente le opportunità di organizzare dibattiti sistematici.

Le competenze critiche e riflessive appaiono in media mediocri; in ogni caso, non c'è stato modo di verificarne, né tanto meno di stimolarne significativamente l'ampiezza e la maturazione, per via dei limiti di svolgimento didattico sopra segnalati.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A parte l'utilizzo di diapositive elettroniche per l'esposizione di qualche argomento, la metodologia didattica è rimasta piuttosto ancorata alla lezione frontale. Si è dato libero spazio a domande di chiarimento ed osservazioni personali, ma è mancata la piena e sistematica organizzazione di spazi di dibattito e laboratorio argomentativo sui temi salienti del programma. Il programma stesso, di fatto e con il senno di poi, può essere considerato troppo dettagliato e ambizioso nella sua impostazione diacronica per uno spazio orario così esiguo.

Nello svolgimento degli argomenti si è cercato comunque di privilegiare gli aspetti più problematici e controversi delle tesi filosofiche in questione, evidenziando la complessità del dibattito che la modernità contemporanea ha portato ai livelli più estremi almeno in alcuni spunti tematici di grande respiro.

Si è costantemente cercato di evidenziare come gli approcci più tipici e specifici della disciplina non solo consentano, ma implicino con vera e propria urgenza concettuale un tale grado di collegamento con tutti gli ambiti della cultura intellettuale e collettiva (in ogni senso), da sfiorare in molti casi l'indistinguibilità dei confini d'ambito.

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5ª AC A.S. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA**

TESTI

Marco Fossati, Giorgio Luppi, Emilio Zanette, *Spazio pubblico. Manuale di storia e formazione civile*, vol. 3, *Il Novecento e il mondo contemporaneo*, Pearson-Edizioni scolastiche Bruno Mondadori.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66

MODULI	OBIETTIVI		CONTENUTI	ORE
	CONOSCENZE	COMPETENZE		
1. L'EUROPA DELLE GRANDI POTENZE (MODULO DI RACCORDO)	Conoscere eventi e fenomeni. Conoscere la dimensione temporale (diacronica e sincronica) spaziale degli eventi. Conoscere i concetti e le procedure specifici della disciplina. Conoscere il lessico della disciplina.	Collocare eventi e fenomeni nel tempo. Collocare eventi e fenomeni nello spazio. Cogliere le relazioni tra i fenomeni. Utilizzare il lessico specifico della disciplina. Servirsi dei concetti e delle procedure specifici della disciplina. Interpretare fonti e documenti, rappresentazioni cartografiche, tabelle, grafici. Esporre le proprie conoscenze in testi orali e scritti.	L'Europa e l'Italia dal 1815 al 1870; Il Risorgimento e l'unificazione italiana; l'unificazione tedesca; la prima rivoluzione industriale, la questione sociale, l'analisi marxista del capitalismo e la nascita dei partiti socialisti; la seconda rivoluzione industriale, la grande industria, il capitalismo monopolistico, il mercato azionario; imperialismo e colonialismo.	8
2. LA PRIMA GUERRA MONDIALE	“	“	Le origini della guerra (i principali punti di crisi, le cause prossime); i caratteri del conflitto (guerra di posizione, guerra di trincea, guerra di logoramento, guerra totale); lo svolgimento del conflitto; l'Italia dalla neutralità all'intervento; la svolta del 1917 la conclusione del conflitto e le sue conseguenze.	10
3. LE RIVOLUZIONI RUSSE	“	“	Le radici della rivoluzione; dalla rivoluzione di febbraio alla rivoluzione d'ottobre; i bolscevichi e la guerra; la guerra civile e il comunismo di guerra; dal comunismo di guerra alla NEP; la lotta per la successione a Lenin.	10
4. LE CONSEGUENZE DELLA GUERRA IN EUROPA	“	“	Le conseguenze della guerra; la fine degli imperi; il dopoguerra e l'avvento del fascismo in Italia; la Repubblica di Weimar.	12
5. LA CRISI DEGLI ANNI TRENTA	“	“	La crisi del 1929 negli Stati Uniti e in Europa; le ambizioni totalitarie del fascismo italiano; il nazismo in Germania; l'Unione Sovietica dalla Nep all'avvento al potere di Stalin; il	12

			concetto di totalitarismo, i tre totalitarismi a confronto.	
6. LA SECONDA GUERRA MONDIALE	“	“	Le origini e le principali fasi del conflitto; l'Italia in guerra; la secolare storia degli ebrei, l'antisemitismo e la Shoah; la Resistenza italiana.	10
7. IL SECONDO DOPOGUERRA			L'Italia dalla Liberazione alla Costituzione repubblicana; le origini della guerra fredda.	4

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: consapevole, interessata e aperta al confronto da parte di una parte della classe; volta per lo più all'acquisizione dei contenuti della disciplina da parte di alcuni studenti.

Attitudine alla disciplina: mediamente discreta.

Interesse per la disciplina: buono.

Impegno nello studio: adeguato.

Profitto: mediamente discreto.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva guidata
- Analisi guidata di documenti
- Lettura del libro di testo
- Visione guidata di documenti audiovisivi

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Materiali (documenti e testi) forniti dal docente
- Audiovisivi
- Piattaforma di comunicazione per la didattica a distanza

VERIFICHE

- Verifiche scritte e orali

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CONOSCENZE

Gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi specifici della disciplina, declinati conoscenze e competenze, ad un livello mediamente discreto. Gli alunni sono nel complesso in grado di collocare eventi e fenomeni nel tempo e nello spazio e di cogliere le relazioni tra i fenomeni, hanno una sufficiente padronanza del lessico specifico della disciplina, hanno compreso i concetti e le procedure interpretative specifici della disciplina, sono in grado di esporre le proprie conoscenze in testi orali e scritti. Alcuni alunni hanno maturato tali capacità a un livello molto buono e sono in grado di tradurle in competenze applicando quanto appreso a contesti non noti; altri alunni, pur avendo raggiunto gli obiettivi a livello buono, non sono in grado di applicare quanto appreso a contesti non noti; infine un gruppo di alunni ha raggiunto gli obiettivi a un livello discreto o appena sufficiente.

In seguito all'emergenza sanitaria, il piano di lavoro messo a punto all'inizio dell'anno scolastico è stato rivisto al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle esigenze didattiche contingenti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione agli obiettivi della disciplina, la didattica è stata orientata:

- all'acquisizione dei contenuti di ciascun modulo didattico mediante la lezione frontale e la lettura del libro di testo;
- all'acquisizione di categorie interpretative mediante la lezione frontale e/o l'analisi guidata di documenti e grafici;
- alla acquisizione delle procedure specifiche della disciplina (ad esempio, contestualizzazione e istituzione di relazioni tra fatti e fenomeni) mediante l'analisi guidata di testi e documenti e attraverso la lezione frontale e dialogata;
- alla problematizzazione e all'approfondimento critico di alcuni nuclei fondanti mediante la discussione guidata, il dibattito, la riflessione sui documenti;
- all'affinamento delle capacità comunicative ed espressive e di rielaborazione dei contenuti mediante la somministrazione di prove di verifica non strutturate e la loro correzione in classe.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AC
A.S. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA:
Storia dell'Arte

TESTI

ITINERARIO NELL'ARTE 4A Edizione versione arancione
 CRICCO GIORGIO DI TEODORO FRANCESCO PAOLO ZANICHELLI, 2018.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.2
- ore complessive: n.66
- ore effettive di lezione: (escluse pause didattiche, uscite, verifiche e valutazioni) : n. 32 (al 09-05-2022)

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazioni)
La stagione dell'Impressionismo..	Le premesse del Romanticismo e del Realismo. Il contesto storico. La Ville Lumiere. Il tema del colore, della luce. La fotografia. Edouard Manet. Claude Monet Edgar Degas Pierre Auguste Renoir	lo studente sa a. leggere le componenti di un documento artistico (biografia, iconologia, iconografia, contesto) b. utilizzare codici e linguaggi specifici c. operare con un metodo ordinato e chiaro d. sviluppare capacità di analisi, sintesi, rielaborazione, collegamenti	10
Tendenze postimpressioniste.	Contesto e tematiche. Emancipazione dall'Impressionismo. Le nuove forme del colore. Paul Cézanne. George Seurat. Paul Gauguin. Vincent Van Gogh.	“	6
Danza e pittura	Colore e sinestesia.	“	2
Espressionismo	I Fauves: Henri Matisse. Edvard Munch Die Brücke: Ernst Ludwig Kirchner Emil Nolde	“	2
Il laboratorio delle identità.	Il tema dell'autoritratto.	“	2

Il Novecento delle Avanguardie storiche.	Premesse e antefatti. Contesto storico e culturale. Dadaismo: Marcel Duchamp. Cubismo: Pablo Picasso e George Braque. Futurismo: Umberto Boccioni, Antonio Sant'Elia, Giacomo Balla. Cenni su: Astrattismo e Surrealismo.	“	10
------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---	-----------

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: ottimo
 Attitudine alla disciplina: buona
 Interesse per la disciplina: ottimo
 Impegno nello studio: buono a tratti discontinuo
 Profitto: buono

ATTIVITÀ DIDATTICA

Lezione frontale
 Discussione collettiva guidata
 Analisi delle opere
 Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

Slides
 Schemi ed appunti personali
 LIM

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Indagine in itinere con verifiche informali
 Interventi personali
 Interrogazioni formali
 Partecipazione alle discussioni collettive

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Conoscenze, capacità argomentative, competenze critiche e terminologia specifica sono complessivamente di livello buono.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche;
- Sviluppare le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze
- Formare una buona coscienza critica.
- Sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità tramite un crescente sforzo motivazionale verso gli studenti
- Ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi e favorire una loro formazione armonica.
- Integrare pienamente gli studenti, recuperare le lacune, valorizzare le abilità e rinforzare l'interesse per la conoscenza e la ricerca.
- Potenziare le lezioni partecipate e l'uso di supporti multimediali perché spingono gli allievi ad un atteggiamento più consapevole ed attivo.
- Attualizzare le proposte (es. riferimenti a musei, mostre, pubblicazioni, film, video, esperienze personali)

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5°AC a.s. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: MATEMATICA**

TESTI

Bergamini, Trifone, Barozzi “*Matematica.azzurro vol.5*” ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
• FUNZIONI NUMERICHE E REALI	1. Definizione di: funzione, dominio e codominio di una funzione, funzione algebrica, funzione trascendente, funzione pari, funzione dispari, zeri di una funzione. 2. Analisi di funzioni note: retta, parabola, esponenziale, logaritmica.	- Classificare le funzioni - Calcolare il dominio, il segno e gli zeri di una funzione - Individuare alcune caratteristiche delle funzioni	6
• LIMITI CONTINUITÀ E DISCONTINUITÀ	1. Definizione di: limite, asintoto orizzontale, asintoto verticale, asintoto obliquo, funzione continua, punti di discontinuità. • Operazioni con i limiti. • Teoremi sulle funzioni continue: il teorema di Weierstrass, il teorema dell'esistenza degli zeri, il teorema dei valori intermedi	• Calcolare limiti • Individuare asintoti • Individuare e classificare i punti di discontinuità • Riconoscere gli ambiti di applicabilità dei teoremi sulle funzioni continue	25
• DERIVATE	1. Definizione di: derivata, punto stazionario, funzione crescente e decrecente, concavità. 2. Legame tra derivata e tangente. 3. Legame tra derivata, monotonia e concavità.	• Calcolare derivate • Calcolare la tangente al grafico di una funzione in un punto • Determinare gli intervalli di monotonia e concavità	15
• MASSIMI MINIMI FLESSI	1. Definizione di: massimo e minimo assoluti e relativi. 2. Legame tra derivata e punti stazionari	Determinare i massimi e minimi di una funzione.	5
• STUDIO DI FUNZIONI E GRAFICO	1. Schema generale per lo studio di una funzione algebrica razionale intera/fratta.	• Rappresentare nel piano cartesiano il grafico di una funzione	15

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: discretamente attivo
Attitudine alla disciplina: mediamente discreta.
Interesse per la disciplina: discreto.
Impegno nello studio: generalmente adeguato e sufficientemente costante.
Profitto: complessivamente pressoché discreto.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva guidata
- Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lezione sincrona

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo integrati da schemi riassuntivi forniti dalla docente
- Schemi ed appunti personali
- Piattaforma per l'apprendimento a distanza
- Lavagna digitale condivisa

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Verifiche scritte
- Monitoraggio attività su piattaforma di apprendimento a distanza

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Un'analisi complessiva della classe vede un livello di competenze e conoscenze raggiunto sufficiente, un discreto di maturità e responsabilità. Le alunne dimostrano di saper utilizzare gli strumenti dell'analisi in modo non sempre consapevole, in virtù del fatto che uno studio spesso mnemonico e insicurezze concettuali influiscono negativamente sull'autonomia.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali, ma anche i procedimenti applicativi, tramite la proposta di esercizi esplicativi di livello base;
- volta a trattare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi, senza insistere tuttavia sugli aspetti teorici e tralasciando lo studio dei teoremi del calcolo differenziale.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati.

Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare per attività di recupero e di rinforzo.

In particolare si segnala che:

- non sono stati fatti esercizi algebrici in merito alle proprietà delle funzioni, ma solo esercizi grafici. Non è stato affrontato né il tema della trasformazione di grafici a partire da grafici noti, né il tema del valore assoluto. Lo studio delle funzioni trascendenti è stato escluso. Sono state studiate esclusivamente funzioni algebriche razionali intere e razionali fratte, pertanto nel calcolo del dominio, dei limiti e delle derivate le funzioni irrazionali, logaritmiche ed esponenziali sono state trattate marginalmente; è stata omessa la derivata delle funzioni composte.
- non sono mai state fatte dimostrazioni di teoremi e la definizione di limite è stata data in modo intuitivo;
- è stato dedicato molto spazio allo svolgimento degli esercizi e in minor quantità allo studio formale della teoria.

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5°AC a.s. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FISICA**

TESTI

Amaldi "Le traiettorie della fisica.azzurro" ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZION E
• IL CAMPO ELETTRICO E IL POTENZIALE	Il campo elettricostatico e le sue caratteristiche. Il potenziale e l'energia potenziale elettrica	Osservare e identificare fenomeni elettromagnetici, riconoscendone invarianti e variabili.	30
• LA CORRENTE ELETTRICA	L'intensità di corrente e la differenza di potenziale. Le leggi di Ohm e i circuiti.	Consolidare la consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale.	24
• IL CAMPO MAGNETICO	Campo magnetico: generazione e caratteristiche. Flusso del campo magnetico.	Costruire e/o validare modelli che costruiscano relazioni tra le principali grandezze caratteristiche dei fenomeni elettromagnetici.	6
• L'INDUZIONE ELETTRICA MAGNETICA	La corrente elettrica indotta. Il campo elettrico indotto.		6

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: sufficiente.
Attitudine alla disciplina: mediamente discreta.
Interesse per la disciplina: discreto.
Impegno nello studio: generalmente adeguato e sufficientemente costante.
Profitto: complessivamente pressoché discreto.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva guidata
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lezione sincrona

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo integrati da schemi riassuntivi forniti dalla docente
- Schemi ed appunti personali
- Piattaforma per l'apprendimento a distanza

- Lavagna digitale condivisibile

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Verifiche scritte
- Monitoraggio attività su piattaforma di apprendimento a distanza

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso le alunne conoscono e sanno descrivere in modo discreto i fenomeni elettrici e magnetici presentati, utilizzando un linguaggio specifico non sempre adeguato. Le alunne hanno acquisito i contenuti in modo sufficiente e non sempre sono in grado di utilizzarli con consapevolezza.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, prendendo spunto dai fenomeni osservabili nella quotidianità, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali, ma anche i risvolti procedurali e sperimentali ad esse sottesi;
- volta a trattare i vari argomenti con diversi livelli di approfondimento, in relazione soprattutto all'occasione di lettura della realtà quotidiana che le tematiche hanno permesso, senza insistere su alcuni aspetti più teorici e astratti.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati.

Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare per attività di recupero e di rinforzo.

A proposito delle unità di fisica affrontate durante l'anno scolastico si sottolinea che non è stato dato spazio alla risoluzione di esercizi applicativi, ma esclusivamente all'acquisizione teorica degli argomenti, in quanto obiettivo primario sono state l'interiorizzazione dei concetti e l'individuazione dell'applicazione degli stessi nel quotidiano. Le formule sono state veicolate senza dimostrazione.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AC
A. S. 2021-2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA : LINGUA INGLESE

TESTI

Spiazzi M., Tavella M., Layton M., "Compact Performer Shaping Ideas", Zanichelli ed.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

ore settimanali : 3 ore complessive (a.s. 2021-2022) : 99 ore effettive* di lezione (fino al 9.05.2022) : 61 ore previste fino al termine dell'a.s. : 12.

MODULI	CONTENUTI	OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA	ORE DI LEZIONE	COLLEGAMENTI CON ALTRE DISCIPLINE
Developing, reading and listening skills	Comprendere testi scritti e orali (messaggi registrati) in preparazione alla Prova Invalsi.	- Saper leggere e analizzare documenti e articoli su argomenti di attualità. -Saper comprendere una varietà di messaggi orali in contesti differenziati.	5	Italiano Storia Storia dell'Arte Scienze Umane.
The Romantic Age	W. Blake , W. Wordsworth, J.Austen La natura, l'immaginazione, l'infanzia; il poeta romantico; il romanzo.	- Saper utilizzare la L 2 in modo corretto e coerente come strumento di comunicazione. - Saper leggere e analizzare un testo letterario nei suoi aspetti linguistici e tematici, in rapporto all'autore e al	10	Italiano Storia Storia dell'Arte Scienze Umane.
The Victorian Age	C.Dickens, C.Brontë , O.Wilde, R. Kipling Uomo e società; bambino e società; donna e società; l'estetismo ; l'esperienza coloniale.	contesto storico-culturale. - Saper operare collegamenti fra autori e movimenti all'interno della letteratura inglese e con altre discipline. - Saper utilizzare strumenti multimediali per organizzare il proprio lavoro.	25	Italiano Storia Scienze Umane
The 20th Century	R.Brooke, W.Owen, T. S. Eliot, E.Pound, J. Joyce, W.H.Auden, S. Beckett L'esperienza della guerra; l'influenza della psicanalisi ; il tempo interiore; lo sperimentalismo formale; l'impegno politico; l'alienazione dell'individuo; l'assurdo.		21	Italiano Storia Storia dell'Arte Filosofia

Multiculturalism in Britain	W. Soyinka, B.Zephaniah Pregiudizio e diversità; identità; <i>displacement</i> .		12	Storia Scienze Umane
------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----	---------------------------------

*Per ore effettive di lezione si intendono le ore non utilizzate in pause didattiche, verifiche, assemblee, PCTO, spettacoli.

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: buona

Attitudine alla disciplina : molto buona per pochi, buona o discreta per gran parte della classe, appena sufficiente per alcuni.

Interesse per la disciplina : discreto.

Impegno nello studio: buono o discreto per la maggior parte della classe, poco sistematico o superficiale per parte di essa, in quanto poco capaci di rielaborare ciò che imparano mnemonicamente.

Profitto: buono per la maggior parte della classe, appena sufficiente per alcuni.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lettura e analisi di brani antologici.

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali
- Lim.
- Film in lingua originale.
- Fotocopie.

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interrogazioni orali
- Interrogazioni formali
- Comprensione di testi scritti e orali.
- Esercitazioni scritte: quesiti a risposta singola su argomenti di letteratura; analisi del testo.

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

° Parte degli alunni possiede discrete capacità di analisi e sa esprimersi oralmente con competenza linguistica più che sufficiente. Molti di essi, tuttavia incontrano difficoltà nell'organizzazione e rielaborazione delle conoscenze

acquisite che tendono a imparare mnemonicamente.

° Nella produzione scritta pochi alunni dimostrano di saper trattare gli argomenti in modo articolato ed organico e con adeguata padronanza linguistica. Buona parte della classe evidenzia carenze grammaticali, difficoltà di sintesi e frammentarietà nella strutturazione del discorso. E' da considerarsi mediamente buona la comprensione di testi scritti e orali.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli alunni, guidarli nella ricerca della soluzione dei problemi e nell'evoluzione delle discussioni, pur lasciandoli talvolta operare in autonomia.

L'attività didattica si è concentrata principalmente sull'insegnamento della letteratura secondo un approccio storico-cronologico caratterizzato dalla centralità del testo letterario.

Il punto di partenza è stato infatti il testo letterario sul quale sono state attivate le strategie di lettura atte ad individuare il codice linguistico e formale specifico, i temi e gli aspetti propri dell'autore e del movimento letterario di appartenenza e la relazione esistente fra testo e contesto storico culturale.

Si è cercato di operare in un'ottica comparativa sia all'interno della disciplina che con altre discipline (soprattutto con Italiano), sollecitando il contributo degli alunni nell'individuazione dei possibili rapporti.

Le attività proposte sono state volte a tracciare percorsi che oltre a facilitare l'analisi guidassero gli alunni nell'organizzazione dei dati, potenziando nel contempo la padronanza della L2 e le abilità di studio.

Sono state dedicate alcune ore di attività di recupero delle attività di lettura, ascolto e comprensione.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

Scarsa preparazione linguistica di base da parte di alcuni alunni.

Scarsa autonomia di lavoro a casa da parte di buona parte della classe.

Mantova, 10.05.2022

L'insegnante

Patrizia Astarita

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AC a.s. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: IRC**

TESTI

S. Bocchini "Quaderno di Etica" - EDB Scuola

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:
ore settimanali: n.1
ore complessive: n. 33
ore effettivamente svolte: n 33

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
LA VITA: CASO O PROGETTO?	<p>1.1 DUE FEDI, DUE MORALI, DUE SENSI DELLA VITA La coscienza e la libertà; maturità e condizionamento. Il rifiuto di Dio: L'ateismo. I maestri del sospetto: Marx, Freud, Nietzsche. Grandezza e drammaticità della condizione umana Laicità, laicismo e credo religioso I rischi del dialogo/non dialogo. (razzismo, intolleranza, xenofobia).</p> <p>1.2 IL CONCETTO DI PERSONA UMANA Il concetto di persona umana. Chi è l'uomo? Le varie proposte etiche a confronto: quale antropologia? La persona umana nei documenti della Chiesa dal CV II</p>	<p>Sa definire in modo corretto il rapporto tra fede e religione.</p> <p>Coglie il significato del fenomeno religioso e il valore della fede nella storia umana.</p> <p>Sa esporre le ragioni a favore o contro la posizione dell'ateismo.</p> <p>Motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo.</p>	15
IL CONCETTO DI PERSONA UMANA. ETICA E BIOETICA	<p>2.1 ETICA E BIOETICA Che cos'è la bioetica? Significato e implicanze Modelli di bioetica: le diverse questioni bioetiche - La mia vita in te: progetto sul dono (sangue, midollo, organi, cellule emopoietiche) - <i>Bioetica di inizio vita</i>: aborto, fecondazione assistita, maternità surrogata; - <i>Bioetica della vita</i>: diritto alla salute, salute, aziendalizzazione della sanità, salute e mercato; - <i>Bioetica di fine vita</i>: trapianti, eutanasia, testamento biologico, cure palliative.</p>	<p>Individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.</p> <p>Si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II</p>	15

Le parti evidenziate in neretto si riferiscono ai contenuti disciplinari che concorrono ai contenuti disciplinari dell'Educazione Civica

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: aperta e disponibile

Attitudine alla disciplina: buona

Interesse per la disciplina: buono

Impegno nello studio: adeguato e puntuale in rapporto alle finalità essenzialmente educative dell'IRC

Profitto: complessivamente buono

ATTIVITA' DIDATTICA

- Lezione frontale
- Dibattito e confronto guidato
- Visione guidata film e documenti multimediali
- Lettura guidata di articoli, saggi e documenti
- Lezioni a distanza attraverso piattaforme digitali di videoconferenza

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi ed appunti personali
- Materiale audiovisivo e multimediale
- Documenti del CVII
- Articoli, documenti di attualità, saggi

VERIFICHE

Tipologie

- Colloqui insegnante-alunno
- Brevi commenti scritti (elaborati di approfondimento)
- Valutazione degli interventi durante la discussione in classe e durante gli incontri, anche svolti a distanza

Criteri di valutazione

- Coerenza nell'esposizione delle proprie opinioni in relazione ai temi proposti
- Approfondimento personale degli argomenti trattati e rielaborazione degli stessi
- Collegamenti all'interno della disciplina e con altre discipline

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Il gruppo di lavoro, costituito da nove alunne su quindici iscritti (pari al 60% della classe) sa utilizzare i riferimenti al programma svolto nel triennio per definire un corretto rapporto tra fede e ragione. Sa cogliere il significato del fenomeno religioso e il valore della fede nell'esperienza e nella storia umana. Sa esporre le ragioni a favore o contro la posizione dell'ateismo.

Ciascuna personalità è consapevole di sé, del proprio valore così come dei propri limiti, sa riconoscere le esperienze positive e significative per la propria crescita umana e quelle che la ostacolano, è in grado di comparare il concetto di realizzazione secondo la mentalità comune con quello proposto dal cristianesimo.

Ognuno sa individuare le caratteristiche dell'uomo in quanto "persona": si interroga in merito alle questioni etiche di maggiore rilevanza socio-culturale e conosce il fondamento dell'etica cristiana.

Gli obiettivi, sia disciplinari che interdisciplinari, possono quindi considerarsi raggiunti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è privilegiata l'analisi, la riflessione e l'interpretazione motivata, da parte delle alunne, delle tematiche proposte dall'insegnante. L'IRC infatti, durante l'ultimo anno di corso, ripropone e completa i temi fondamentali della ricerca di senso, della conoscenza, della coscienza morale e della libertà, di alcune emergenze etiche di rilievo sociale, al fine di collaborare con le altre discipline del curriculum affinché si completi il processo formativo dello studente nel passaggio dall'adolescenza alla giovinezza e alla maturità.

Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando momenti informativi a quelli di dibattito aperto, rendendo il più possibile le alunne protagoniste e autrici del proprio percorso di crescita.

Si è presentata una proposta didattico-educativa volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove competenze, capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità, con l'obiettivo di ampliare negli allievi gli orizzonti socio-culturali e favorirne una formazione responsabile ed armonica.

L'attività didattica è proseguita regolarmente per tutta la durata dell'anno, anche se in alcuni periodi si è fatto ricorso alla modalità integrata (tra lezioni in presenza e lezioni a distanza).

Mantova, 10 maggio 2022

L'insegnante Cinzia Zanin

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5 AC
a.s. :2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: tecnica della danza classica (indirizzo classico)

TESTI

Dispense fornite dalla docente

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 6
- ore complessive: n. 148

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazioni)
1	<p>Si è affrontato lo studio della Tecnica classica con il consolidamento degli elementi acquisiti nel quarto anno con particolare attenzione alla musicalità, alla coordinazione e all'espressività dei movimenti per arrivare al potenziamento dei passi previsti dal programma di V anno in vigore presso l'Accademia Nazionale di Danza.</p> <p>Principi di coordinazione formale e funzionale finalizzati al coinvolgimento globale della figura nel movimento, con riferimenti alle strutture tecniche della danza classica.</p> <p>Analisi del senso estetico ed espressivo nella comunicazione gestuale.</p> <p>Adattamento dei movimenti a tempi musicali complessi nel rispetto della sensibilità artistica e musicale.</p>	<p>Conoscenza del tempo e del carattere musicale al fine di esprimerlo nel movimento.</p> <p>Studio di movimenti e legazioni del Programma di V e VI corso AND.</p> <p>Struttura tecnica e ritmica di movimenti, passi, passaggi, combinazioni della sbarra, del centro con forme tecniche e dinamiche sempre più complesse.</p> <p>Conoscere l'uso dei punti di orientamento del corpo per eseguire i movimenti e i passi della tecnica classica utilizzando il principio dell'en tournant.</p>	54
2	<p>Studio dei movimenti di grande sbalzo.</p> <p>Insieme alle difficoltà tecniche gli alunni dovranno curare l'aspetto interpretativo, stilistico ed estetico dell'esecuzione.</p>	<p>Studio dei movimenti di grande sbalzo del V e VI anno di corso dell'Accademia Nazionale di Danza</p>	24
3	<p>L'andamento musicale dell'adagio è leggermente più veloce, con cambiamenti di ritmo all'interna della stessa frase musicale e per quanto riguarda le combinazioni dei movimenti che lo caratterizzano, si predilige l'inserimento di développés, rond de jambe, fouettés da posa a posa e tour lent eseguiti con la partecipazione del corpo.</p>	<p>Introduzione degli elementi di V corso dell'Accademia Nazionale di Danza</p>	28

4	Tours nelle grandi pose e grand fouettés en tournant	Studio di grandi giri e degli elementi en tournant che caratterizzano il V e alcuni elementi di VI anno di studi dell'Accademia Nazionale di Danza Nel grande adagio si aggiungono i renversés, i grand fouettés e i tour nelle grandi pose e alcuni passi di piccolo medio e grande sbalzo.	42
---	------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

La classe, che mi è stata assegnata per l'insegnamento della tecnica della danza classica per l'indirizzo classico, è composta da sette alunne e si è fin da subito dimostrata partecipe e disponibile allo studio della materia.

A conclusione del percorso scolastico sono state recuperate parzialmente le situazioni di maggiore difficoltà. In linea generale, le alunne hanno risposto positivamente agli stimoli didattici partecipando con interesse ed entusiasmo alle lezioni. Nello specifico si sono distinte delle discenti, riuscendo ad essere un punto di riferimento anche per gli altri.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- X Lezione frontale
- X Discussione collettiva aperta e guidata
- Insegnamento per problemi
 - X Capacità di attivare confronti e relazioni
 - X Lettura di testi di approfondimento

MEZZI E STRUMENTI

- X Libri di testo
- X Schemi e appunti personali

VERIFICHE

- X Interrogazioni formali
- X Esercitazioni scritte
- Test di verifica

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

la classe segue discretamente le lezioni, dopo una prima fase di elevato interesse, impegno costante e crescente nello studio della tecnica hanno seguito una serie di alti e bassi dovuti anche alle molte assenze. Nel periodo finale dell'anno scolastico si è ristabilita la costanza e l'interesse dando buoni risultati. Si è evidenziata, in linea generale, una classe emotivamente molto fragile e che presenta molte insicurezze, impedendo un percorso lineare e sereno durante l'anno.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Le metodologie e le strategie didattiche utilizzate sono state prevalentemente lezioni frontali cercando di costruire e approfondire il movimento e ragionando sugli aspetti da poter migliorare, costruendo lezioni funzionali alla risoluzione di problematiche pregresse. Si è collaborato con il pianista accompagnatore, prof. Alberto Manzo, sottolineando l'aspetto del sostegno musicale nella lezione di danza, portando la classe a riconoscere la caratterizzazione dei passi e dei movimenti eseguiti e alla loro variabilità attraverso il connubio con la musica.

Si è prestata particolare attenzione all'aspetto teorico-pratico degli argomenti trattati. Durante le lezioni abbiamo approfondito i principi della tecnica classica e analizzato più passi e movimenti, tenendo in considerazione il contesto storico culturale in cui il principio è stato introdotto nella tecnica e in che modo esso si sia evoluto.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5 AC
a.s. :2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Laboratorio Coreografico (indirizzo classico)

TESTI

Dispense fornite dalla docente

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: n. 100

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1	<p>Si è affrontato lo studio della variazione “Talismano” tratta dal balletto di repertorio Talismano con particolare attenzione allo studio dei passi che compongono la variazione uniti all’attenzione alla musicalità, alla coordinazione e all’espressività dei movimenti per arrivare al potenziamento dei passi ben amalgamanti con la giusta espressività richiesta anche in base allo stile della variazione. Studio attento e approfondito sullo stile e la storia della variazione così da dare ai ragazzi gli strumenti per ottenere una giusta resa in base alla contestualizzazione storica della variazione.</p> <p>Principi di coordinazione mirati ad una resa espressiva con un coinvolgimento globale della figura nel movimento, con riferimenti alle strutture tecniche della danza classica.</p> <p>Analisi del senso estetico ed espressivo nella comunicazione gestuale. Al fine di comunicare attraverso la gestualità della danza il contenuto e la trama della variazione.</p> <p>Adattamento dei movimenti alle possibilità tecnico espressive di ogni singolo studente, facendo attenzione anche alla musica e adattandola in base alla velocità di esecuzione dei ragazzi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le variazioni solistiche, i balletti e i contesti coreografici cui appartengono del repertorio ottocentesco e novecentesco - Conoscere il linguaggio mimico del balletto, funzionale all’approfondimento del profilo espressivo del personaggio. - Conoscere i collegamenti interdisciplinari con Storia della danza, Storia della musica e Storia dell’arte e con le materie umanistiche 	30
2	<p>Si è affrontato lo studio specifico di sette variazioni diverse previste per l’esame di maturità. Ogni studente ha affrontato lo studio della variazione con consapevolezza sulla base delle conoscenze acquisite durante il primo modulo. Ogni variazione è stata scelta sulla base della qualità tecniche ed espressive di ogni singolo studente, così da facilitarne la resa tecnica ed espressiva.</p>	<p>Sulla base degli obiettivi svolti durante il primo modulo, in questo secondo modulo si applicano tutte le conoscenze acquisite allo studio specifico delle variazioni scelte per l’esame di maturità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la variazione 	70

		scelta a livello storico e stilistico. <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il linguaggio mimico della variazione per far emergere la giusta espressività in base al personaggio. • Conoscere i collegamenti possibili della variazione scelta con altre materie come la Storia della danza, la Storia della musica e soprattutto con la Tecnica classica. 	
--	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

La classe 5 AC mi è stata assegnata a Settembre 2021 ed è attualmente composta da sette alunne (indirizzo classico) e si è fin da subito dimostrata partecipe e disponibile e soprattutto molto interessata allo studio della materia.

A conclusione del percorso scolastico sono state recuperate quasi completamente le situazioni di maggiore difficoltà, anche se permangono, in alcuni casi dei limiti e delle carenze dovute a un livello di partenza medio-basso, per alcuni casi.

In linea generale, le alunne hanno risposto positivamente agli stimoli didattici, con un impegno sempre costante e partecipe tranne per alcuni casi dove invece l'impegno era irregolare e discontinuo, dato anche dalle assenze.

ATTIVITÀ DIDATTICA

X Lezione frontale

- Discussione collettiva aperta e guidata
- Insegnamento per problemi
 - X Capacità di attivare confronti e relazioni
 - X Lettura di testi di approfondimento
 - X Visione di materiale video inerente alle variazioni trattate

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
 - X Schemi e appunti personali
 - X Materiale video

VERIFICHE

- X Interrogazioni formali
- Esercitazioni scritte
- Test di verifica

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

la classe appare abbastanza omogenea nell'impegno e nella costanza del lavoro, anche se spesso vanno incentivate al lavoro e spronate. Ho notato un impegno più costante nel primo quadrimestre rispetto al secondo in alcuni casi, mentre in altri è accaduto l'esatto contrario. Nel complesso posso dire di essere soddisfatta del lavoro svolto, per le capacità delle studentesse.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Le metodologie e le strategie didattiche utilizzate sono state per il primo quadrimestre delle lezioni improntate sul potenziamento tecnico ed espressivo sulla base della variazione studiata, cercando di sostenere le alunne soprattutto nelle loro difficoltà a livello tecnico. Grazie alla visione di materiale video della variazione scelta, le allieve hanno potuto cogliere le diverse modalità espressive in base ai passi, alla musica e allo stile della variazione. Durante il secondo quadrimestre le metodologie e le strategie sono state pressoché le stesse, con l'aggiunta di uno studio musicale attuato dal pianista accompagnatore prof. Andrea Goretti, grazie a questa collaborazione si è sottolineato l'aspetto del sostegno musicale nella variazione di repertorio e cercando di comprendere la musica, con i suoi accenti e le sue sospensioni al fine di semplificare l'esecuzione da parte delle studentesse.

Mantova, 6 Maggio 2022

L'insegnante Elisabeth Maria Casuccio

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5 AC
a.s. :2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Storia della danza**

TESTI

La danza e la sua storia vol. III di Valeria Morselli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 74

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1	Durante il primo modulo svolto tra i mesi di settembre e ottobre si è attuato un ripasso degli ultimi argomenti fatti l'anno precedente, quindi tutta la parte inerente al Balletto dell'Ottocento per poi iniziare il programma del nuovo anno con La nascita della danza moderna; F. DELSARTE.	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce le principali correnti, scuole e codificazioni dall'Ottocento alla nascita della danza moderna. • Conosce la terminologia specifica e il linguaggio della danza • Conosce gli strumenti della ricerca- azione, anche nelle sue interazioni con la musica • Conosce le innovazioni attuate dalla figura di F. Delsarte. • Individua le correlazioni tra i fenomeni coreutici e le differenti poetiche in ambito spettacolare e teatrale, con i movimenti artistici e culturali e con i principali avvenimenti storico-politico 	10

		coevi.	
2	Nel secondo modulo invece che va dal mese di novembre a dicembre abbiamo trattato lo studio del balletto in America tra '800 e '900, soffermandoci sulle figure chiave di questo periodo : Loie Fuller; Isadora Duncan, Ruth St. Denis e Ted Shawn (orientalismo e danza maschile).	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la nascita e lo sviluppo della danza moderna Americana. • Conoscere le figure chiave che hanno attuato una rivoluzione all'interno della danza portando alla nascita della danza moderna. • Conoscere le innovazioni e le diversificazioni adoperate dai pionieri della danza moderna. 	12
3	Dopo aver affrontato lo studio della nascita della danza moderna Americana, nel terzo modulo trattato tra i mesi di Febbraio e Marzo (poiché Gennaio è saltato causa Covid) abbiamo trattato invece lo sviluppo della La nuova danza centroeuropea. Dopo aver trattato sia la nascita della danza moderna in Usa che di quella libera in Europa, si devono riconoscere le differenze delle espressioni della danza contemporanea in Europa e in USA.	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le figure chiave che hanno attuato una rivoluzione all'interno della danza portando alla nascita della nuova danza libera centroeuropea, come l'importanza di Laban. • Conoscere la nascita e lo sviluppo della danza libera europea. • Conoscere le innovazioni e le diversificazioni adoperate dai pionieri della danza libera europea. 	12
4	Durante il quarto modulo svolto tra i mesi di Marzo e Aprile si è trattata invece l'evoluzione del balletto classico attuata da parte di Cecchetti, Djagilev e i Ballets Russes; Successivamente si è trattato della creazione del balletto Americano da parte di George Balanchine.	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le tappe principali dell'evoluzione del balletto classico. • Conoscere le figure chiave che hanno apportato l'evoluzione della danza classica. • Conoscere le innovazioni ed evoluzioni attuate dai principali esponenti di questo periodo. 	12
5	Durante il quinto modulo svolto nei mesi di Maggio e Giugno si è trattato nello specifico i veri fondatori della modern dance e le loro tecniche arrivate fino ai giorni nostri. In più si è svolta una piccola parte sulla nuova arte di Pina Bausch e sulla nascita del Tanztheater.	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i fondatori della modern dance e le loro tecniche - Conoscere il continuo sviluppo della modern dance con l'incremento di innovazioni e tecniche nuove. - Conoscere la nuova arte di Pina Bausch e le innovazioni attuate all'interno del Tanztheater. 	16

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

La classe 5 AC mi è stata assegnata a Settembre 2021, è attualmente composta da 15 ragazzi e si è fin da subito dimostrata partecipe e disponibile e soprattutto molto interessata allo studio della materia.

A conclusione del percorso scolastico sono state recuperate quasi completamente le situazioni di maggiore difficoltà, anche se permangono, in alcuni casi dei limiti e delle carenze dovute allo scarso studio e alla scarsa esercitazione nel ripetere e cercare di formulare un discorso proprio da presentare all'interrogazione. In linea generale, gli alunni hanno risposto positivamente agli stimoli didattici, con un impegno sempre costante e partecipe tranne per alcuni casi dove invece l'impegno era irregolare e discontinuo, dato anche dalle assenze, dal poco studio e dallo scarso impegno in generale.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- X Lezione frontale
- X Discussione collettiva aperta e guidata
- Insegnamento per problemi
 - X Capacità di attivare confronti e relazioni
 - X Lettura di testi di approfondimento
 - X Visione di frammenti video inerenti all'argomento studiato.

MEZZI E STRUMENTI

- X Libri di testo
- X Schemi e appunti personali

VERIFICHE

- X Interrogazioni formali
- Esercitazioni scritte
- X Test di verifica

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

la classe appare abbastanza omogenea nell'impegno e nella costanza dello studio, anche se spesso vanno incentivati al lavoro, all'attenzione e vanno spronati allo studio e all'impegno costante. Ho notato un impegno più costante nel primo quadrimestre rispetto al secondo in alcuni casi, mentre in altri è accaduto l'esatto contrario. Nel complesso posso dire di essere soddisfatta del lavoro svolto.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Le metodologie e le strategie didattiche utilizzate sono state sia per il primo quadrimestre che per il secondo quadrimestre la lezione frontale sulla base del loro libro di testo, con l'incremento di appunti e dispense personali e dalla visione di frammenti video inerenti a coreografie del Novecento. Ho cercato di improntare le lezioni anche sul dialogo costruttivo, dove vi era uno scambio di opinioni e informazioni tra studenti e me.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5 AC
a.s. :2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: tecnica della danza classica (indirizzo contemporaneo)

TESTI

Dispense fornite dalla docente

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 4
- ore complessive: n. 107

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1	<p>Si è affrontato lo studio della Tecnica classica con il consolidamento degli elementi acquisiti nel quarto anno con particolare attenzione alla musicalità, alla coordinazione e all'espressività dei movimenti per arrivare al potenziamento dei passi previsti dal programma di V anno in vigore presso l'Accademia Nazionale di Danza.</p> <p>Principi di coordinazione formale e funzionale finalizzati al coinvolgimento globale della figura nel movimento, con riferimenti alle strutture tecniche della danza classica.</p> <p>Analisi del senso estetico ed espressivo nella comunicazione gestuale.</p> <p>Adattamento dei movimenti a tempi musicali complessi nel rispetto della sensibilità artistica e musicale.</p>	<p>Conoscenza del tempo e del carattere musicale al fine di esprimerlo nel movimento.</p> <p>Studio di movimenti e legazioni del Programma di IV e V corso AND.</p> <p>Struttura tecnica e ritmica di movimenti, passi, passaggi, combinazioni della sbarra, del centro con forme tecniche e dinamiche sempre più complesse.</p> <p>Conoscere l'uso dei punti di orientamento del corpo per eseguire i movimenti e i passi della tecnica classica utilizzando il principio dell'en tournant.</p>	24
2	<p>Studio dei movimenti di grande sbalzo.</p> <p>Oltre allo studio della tecnica sono state dedicate molte ore per la preparazione dello spettacolo di Natale.</p> <p>Insieme alle difficoltà tecniche gli alunni dovranno curare l'aspetto interpretativo, stilistico ed estetico dell'esecuzione.</p>	<p>Studio dei movimenti di grande sbalzo del V anno di corso dell'Accademia Nazionale di Danza</p>	22
3	<p>L'andamento musicale dell'adagio è leggermente più veloce, con cambiamenti di ritmo all'interna della stessa frase musicale e per quanto riguarda le combinazioni dei movimenti che lo caratterizzano, si predilige</p>	<p>Introduzione degli elementi di V corso dell'Accademia Nazionale di Danza</p>	24

	l'inserimento di développés, rond de jambe, fouettés da posa a posa e tour lent eseguiti con la partecipazione del corpo.		
4	Studio/approfondimento di elementi di fouettés per ¼ di giro e ½ giro sia a terra che 45° e 90°. Studio/approfondimento del principio dell'en tournant in tutte le forme: pirouettes in tutte le posizioni, piccoli e grandi tours.	Approfondimento degli elementi di V corso di grand fouettés da posa a posa e tours previsti dal programma dell'Accademia Nazionale di Danza insieme all'incremento del lavoro sui virtuosismi e manège.	37

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

La classe, che mi è stata assegnata la prima volta nel settembre 2021 per l'insegnamento della tecnica della danza classica per l'indirizzo contemporaneo, è attualmente composta da otto alunni e si è fin da subito dimostrata partecipe e disponibile allo studio della materia.

A conclusione del percorso scolastico sono state recuperate quasi completamente le situazioni di maggiore difficoltà, anche se permangono, in alcuni casi dei limiti e delle carenze dovute a un livello di partenza medio-basso. In linea generale, gli alunni hanno risposto positivamente agli stimoli didattici, dimostrando grande entusiasmo e coinvolgimento durante le lezioni.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- X Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta e guidata
- Insegnamento per problemi
 - X Capacità di attivare confronti e relazioni
 - X Lettura di testi di approfondimento

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- X Schemi e appunti personali

VERIFICHE

- X Interrogazioni formali
- Esercitazioni scritte
- Test di verifica

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili: la classe appare omogenea, segue bene e approfondisce sia durante le lezioni del primo quadrimestre, in presenza e in brevi periodi di didattica a distanza, che nel secondo quadrimestre in cui rimane costante nello studio e nell'impegno in vista della maturità. Un solo elemento è rimasto incostante nella presenza e nello studio.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Le metodologie e le strategie didattiche utilizzate sono state per il primo quadrimestre la lezione in presenza cercando di sostenere le alunne soprattutto nelle loro difficoltà a livello tecnico. Si è collaborato con il pianista accompagnatore, prof. Luca Colombarolli, sottolineando l'aspetto del sostegno musicale nella lezione di danza e dell'espressività ad essa legata. Durante il secondo quadrimestre si è passati ad un approfondimento della tecnica nei suoi principi base (trasferimento del peso corporeo e gestione dello stesso nello spazio, principio del fouetté e quindi cambio di orientamento del corpo e dell'en tournant) e al mantenimento a livello muscolare.

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5 AC – indirizzo classico
a.s. : 2021/22 RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Tecniche della Danza Contemporanea**

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n.60

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1) Concetti in forma evoluta della tecnica della danza contemporanea, nello specifico del metodo Release/Floorwork.	<p>Conoscere l'impostazione corretta del corpo.</p> <p>Schema generale della lezione di danza.</p> <p>Principali movimenti e sequenze svolte nel corso delle lezioni dal punto di vista teorico e pratico relativo ai metodi Release e Floor work.</p>	<p>Capacità di usare gli elementi basilari teorici e pratici del linguaggio della danza contemporanea.</p> <p>Uso consapevole del corpo in tutti i suoi segmenti ed in tutte le rispettive possibilità motorie.</p> <p>Interpretare correttamente dal punto di vista tecnico e dinamico le sequenze proposte.</p>	25
2) STUDIO N°1 SU UNA TECNICA STORICA: MERCE CUNNINGHAM E LA SUA FILOSOFIA	<p>Conoscenza dei principi base della tecnica Cunningham.</p> <p>Studio di sequenze che attraversano lo spazio in dinamica.</p> <p>Studio Teorico sulla Filosofia di Merce Cunningham e sui principi della tecnica.</p>	<p>Capacità di lavorare in rotazione parallela come concepito dalla tecnica.</p> <p>Capacità di lavorare con il peso del corpo in relazione all'asse verticale.</p> <p>Capacità di isolare le parti del corpo e lavorare in modo separato le une dalle altre.</p> <p>Capacità di ragionare sulle sequenze che prevedono giochi ritmici e coordinazioni logiche.</p>	20
3) IL METODO RELEASE E LA TECNICA CUNNINGHAM – ALTERNANZA E CONSAPEVOLEZZA	<p>Dedicare tempo allo studio ormai consolidato negli anni precedenti e dallo studio svolto all'inizio dell'anno sul metodo release, approfondendo lo studio sui principi, sullo spazio, sul peso e praticando nuove sequenze al fine di gestire il corpo nelle nuove</p>	<p>Capacità di non limitarsi alle conoscenze acquisite nel corso degli anni, ma ricercare e sperimentare sempre nuove possibilità.</p> <p>Capacità di gestire il corpo nei</p>	15

	<p>possibilità offerte.</p> <p>Alternare lezioni di Release con quelle di Cunningham al fine di ottenere versatilità, consapevolezza e qualità. Lavoro trasversale delle tecniche</p>	<p>vari linguaggi della danza contemporanea.</p> <p>Comprendere il valore assoluto del corpo e dunque utilizzare tutte le conoscenze acquisite al fine di ottenere un movimento organico e privo di tensioni.</p>	
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

La classe è composta da 7 studentesse.
Sin dall'inizio dell'anno scolastico la maggior parte degli studenti ha mostrato grande interesse per la lezione, svolgendo con partecipazione le lezioni. Questo ha permesso alla maggior parte della classe di raggiungere gli obiettivi preposti e affinare le proprie competenze.
Nella maggior parte degli studenti è evidente una buona crescita rispetto all'inizio dell'anno e importanti sono stati gli sviluppi non solo sul piano della danza ma soprattutto sul piano della crescita personale

ATTIVITÀ DIDATTICA

- X Lezione frontale
- X Discussione collettiva aperta e guidata
- X Capacità di attivare confronti e relazioni

VERIFICHE

- X Interrogazioni formali
- X Esercitazioni pratiche

MEZZI E STRUMENTI

- X Schemi e appunti personali
- X Supporti multimediali

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:
la classe appare diversificata tra alunni che:
hanno seguito con costanza e determinazione tutte le lezioni,
hanno studiato in modo costante e infatti riportano una buona crescita anche sul piano del profitto.

alunni che:
hanno avuto maggiori difficoltà, specialmente all'inizio dell'anno, nel comprendere le nuove modalità di studio.

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5 AC IND. CONTEMPORANEO
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: TECNICA DELLA DANZA
CONTEMPORANEA**

a.s. : 2021/2022

TESTI

-Tecniche di danza contemporanea, percorsi di studio tra teorie e pratiche. Di Francesca Falcone, Dino Audino Editore.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 4
- ore complessive: n. 145

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
Concetti chiave della tecnica della danza contemporanea	<p>Conoscere e gestire, nella stasi e nella dinamica, l'impostazione corretta del corpo.</p> <p>Conoscere lo schema generale della lezione di danza.</p> <p>Principali movimenti e sequenze svolte nel corso delle lezioni dal punto di vista teorico e pratico relativo alle tecniche Release e Floor work.</p>	<p>Capacità di usare gli elementi basilari teorici e pratici del linguaggio della danza contemporanea.</p> <p>Uso consapevole del corpo in tutti i suoi segmenti ed in tutte le rispettive possibilità motorie. Interpretare correttamente dal punto di vista tecnico e dinamico le sequenze proposte.</p> <p>Sviluppare una buona capacità di stare in aula di danza utilizzando adeguatamente lo spazio anche in relazione al gruppo di lavoro.</p> <p>Sviluppare una buona motivazione al lavoro ed acquisire costanza e volontà per superare i momenti di fatica.</p>	2 4
Il peso del corpo, Caduta-Rimbalzo-Sospensione.	<p>Principi di movimento funzionale e principi di movimento qualitativo.</p> <p>Definizioni terminologiche ed etimologia dei movimenti previsti dal programma con riferimento ai principi dinamici e ritmici che li caratterizzano.</p>	<p>Percepire il peso nella globalità del corpo e dei singoli segmenti di cui è composto.</p> <p>Riconoscere la tensione e la distensione muscolare a favore di un lavoro articolare basato sull'ergonomia del corpo.</p> <p>Utilizzare il principio di Caduta-Rimbalzo-Sospensione nell'esecuzione dei movimenti e delle sequenze.</p>	2 4

La plasticità del movimento tra l'asse verticale e l'asse orizzontale	<p>Conoscenza dei principi tecnici utilizzati per il passaggio tra i diversi livelli dello spazio.</p> <p>Studio di movimenti e legazioni finalizzate a sviluppare la relazione tra i livelli dello spazio.</p>	<p>Saper eseguire e coordinare passi e movimenti secondo i principi tecnici.</p> <p>Saper eseguire con correttezza dinamica e qualitativa esercizi e combinazioni di passaggio tra i diversi livelli dello spazio.</p>	<p>24</p>
Flusso di energia e principio di dissociazione	<p>Percepire il moto continuo che abita il corpo e coinvolgerlo nell'esecuzione dei movimenti.</p> <p>Riconoscere le relazioni tra movimento e corpo, impulso generatore e consequenziale organizzazione del corpo.</p>	<p>Propriocezione del corpo, eseguire i movimenti ascoltando il corpo dal suo interno, assecondare gli impulsi.</p> <p>Globalità e parzialità del corpo, controllo e gestione del corpo nelle sequenze di movimento.</p>	<p>2 4</p>
Centro e periferie del corpo	<p>Riconoscere ed eseguire i movimenti con la giusta tenuta muscolare e la corretta proiezione del corpo nello spazio.</p>	<p>Gestione delle periferie e del centro del corpo in relazione ai movimenti e ai cambi di livello nello spazio.</p>	<p>2 4</p>
Analisi del Movimento	<p>Approfondire l'approccio teorico e pratico della danza Contemporanea</p>	<p>Verbalizzare il movimento e riconoscere i principi tecnici da associare agli elementi tecnici presenti nelle frasi di movimento.</p>	<p>2 5</p>

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

La classe è composta da sette alunne, dall'inizio dell'anno scolastico hanno mostrato un forte coinvolgimento nelle attività didattiche e performative.

L'intero gruppo classe ha mantenuto un alto interesse e una partecipazione attiva per l'intero anno scolastico, riuscendo così ad adempiere alle proposte didattiche e performative e a rafforzare le competenze tecniche della danza contemporanea e della composizione coreografica.

La classe, pertanto, risulta abbastanza omogenea per livello tecnico e qualitativo, pur contenendo elementi di particolare talento. L'impegno e l'interesse continuo hanno permesso il pieno progresso tecnico.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta e guidata
- Insegnamento per problemi
- Capacità di attivare confronti e relazioni

Lettura di testi di approfondimento

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi e appunti personali
- Supporti multimediali

VERIFICHE

- Interrogazioni formali
- Lezione pratica
- Domande teoriche

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

ha mantenuto e nutrito per l'intero anno scolastico interesse e dedizione allo studio della tecnica della danza contemporanea, mostrando un'adeguata partecipazione sia nelle lezioni frontali che nello studio autonomo.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Le lezioni frontali, svolte dall'inizio dell'anno sono state il principale metodo utilizzato per il conseguimento degli obiettivi tecnico-pratici.

Mantova, 10 Maggio 2022

L'insegnante Gianluca Possidente

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5 AC IND. CONTEMPORANEO
a.s. : 2021/2022 RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LABORATORIO COREOGRAFICO**

TESTI

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: n. 111

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
Improvvisazione ed esplorazione del movimento	Utilizzare le tecniche di improvvisazione e di ricerca del movimento per generare materiale coreografico.	Capacità di usare gli elementi concettuali del linguaggio della danza contemporanea. Interpretare correttamente le sequenze coreografiche. Sviluppare una buona capacità di ricerca del movimento in forma di assoli, duetti, e composizioni di gruppo.	27
Sequenze Coreografiche	Adottare le tecniche della composizione coreografica e conoscere le principali modulazioni del movimento	Creare sequenze coreografiche ed intervenire, attraverso la modulazione del movimento, alla trasformazione delle sequenze stesse. Direzione nello spazio, livelli dello spazio, destrutturazione e riorganizzazione. Lavoro di partnering.	28
Strutture Performative	Conoscenza del concetto di performance. Connessione e dialogo corpo-mente	Generare la struttura performativa e mantenere, durante l'esecuzione, il controllo delle regole temporali, dinamiche e del corpo.	27
Analisi della Coreografia	Approfondire l'approccio teorico e analitico della scrittura coreografica.	Descrivere e riconoscere gli elementi caratterizzanti della scrittura coreografica dal punto di vista scenico, stilistico e	27

		interpretativo.	
--	--	-----------------	--

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

La classe è composta da sette alunne, dall'inizio dell'anno scolastico hanno mostrato un forte coinvolgimento nelle attività didattiche e performative.

L'intero gruppo classe ha mantenuto un alto interesse e una partecipazione attiva per l'intero anno scolastico, riuscendo così ad adempiere alle proposte didattiche e performative e a rafforzare le competenze tecniche della danza contemporanea e della composizione coreografica.

La classe, pertanto, risulta abbastanza omogenea per livello tecnico e qualitativo, pur contenendo elementi di particolare talento. L'impegno e l'interesse continuo hanno permesso il pieno progresso tecnico.



ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
Discussione collettiva aperta e guidata
- Insegnamento per problemi
- Capacità di attivare confronti e relazioni
Lettura di testi di approfondimento
-

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi e appunti personali
- Supporti multimediali

VERIFICHE

-  Esercitazioni pratiche
-  Esibizioni performative
- Test di verifica
-

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

la classe ha mantenuto e nutrito per l'intero anno scolastico interesse e dedizione alla scoperta della composizione coreografica, allo studio delle coreografie prodotte e alla messa in scena di queste. Ha sviluppato le capacità di gestione e organizzazione dello spazio scenico e ampliato le capacità espressive ed interpretative legate alla danza contemporanea.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Le lezioni frontali sono state il principale metodo utilizzato per il conseguimento degli obiettivi interpretativi e compositivi, a sostegno di queste, tutti gli aventi performativi hanno avuto grande valenza formativa.

Mantova, 10 Maggio 2022

L'insegnante Gianluca Possidente

Il Consiglio di classe: componenti e firme

Giulia Sacchi (Lingua e letteratura italiana)
Francesca Corcella (Storia della musica)
Fabrizio Eleonori (Filosofia)
Costanza Bertolotti (Storia)
Leandro Lo Bianco (Storia dell'arte)
Donatella Martino (Matematica – Fisica)
Patrizia Astarita (Lingua e cultura straniera: inglese)
Cinzia Zanin (I. R. C.)
Gabriella Rasulo (Tecnica della danza classica per l'indirizzo classico)
Elisabeth Maria Casuccio (Laboratorio coreografico per l'indirizzo classico, Storia della danza)
Giuseppina Franzese (Tecnica della danza classica per l'indirizzo contemporaneo)
Maria Grazia Marrazzo (Tecniche della danza contemporanea per l'indirizzo classico)
Gianluca Possidente (Tecniche della danza contemporanea, Laboratorio coreografico per l'indirizzo contemporaneo)
Luca Colombarolli (Tecniche di accompagnamento alla danza)
Alberto Manzo (Tecniche di accompagnamento alla danza)